

**CONTRAEREE SUI TERRAZZI? CERTO NO, MA IN MOLTI SONO DISPOSTI A TUTTO PER DEVIARE LA ROTTA DEGLI AEREI - LA COLPA NON È DEL PROGRESSO, MA DI DECISIONI INGIUSTE**

## Perchè tanti aerei su Brugherio?



**Narriamo qui perchè i voli su Brugherio si sono intensificati, e come i Comuni reagiscono**

### IN LOTTA I SINDACI DI 8 COMUNI PER RISOLVERE IL DIFFICILE PROBLEMA

Riunione di sindaci di 8 comuni e dei direttori di quattro ospedali, al municipio di Brugherio, la sera del 25 giugno scorso. Analizzata, con ancora maggiori dati la reale situazione provocata dai voli aerei, i sindaci hanno concordemente condannato il ritardo con cui la Regione sta trascinando la questione ed hanno messo a punto tutta una serie di interventi, per far sbloccare il «notam» ministeriale riguardante le rotte aeree in partenza da Linate. Al termine della seduta è stato inviato un telegramma, che riportiamo qui di seguito, all'assessore regionale all'Ecologia Filippo Bertani, al presidente della Giunta Bassetti, all'assessore regionale alla sanità Rivolta.

Rappresentanti Amministrazioni Comunali Brugherio, Cernusco S/N, Cologno Monzese, Vimodrone, Cassina de Pecchi, Carugate, Bussero, Pessano e Amministrazioni Ospedaliere «Uboldo» di Cernusco S/N, Gerontocomio ECA Vimodrone, Neuropsichiatrico Fatebenefratelli Cernusco S/N et San Raffaele di Segrate, riuniti Brugherio 25 cm; valutato congiuntamente ulteriore peggioramento situazione, causato decollo aerei Linate et insopportabile disagio per oltre 200.000 abitanti chiedono entro e non oltre il 3 luglio prossimo venturo incontro diretto con assessore Bertani onde pervenire a definitivo sblocco notam Direzione Generale Aviazione Civile dello scorso marzo stop rammentano delibere adottate in tal senso da Consigli Comunali sopracitati, stupiscono per mancata risposta, stigmatizzano incredibile atteggiamento indifferenza codesto Assessorato e mancato rispetto termini promessi stop sottolineano che in ulteriore carenza di risposta, problema verrà portato ad attenzione opinione pubblica, partiti politici, gruppi consiglieri secondo programmi stabiliti in riunione 25 cm. Firmato Sindaco Brugherio Giltri, Sindaci Comuni sopracitati, Direttori Istituti Ospedalieri, Presidente Comitato Intercomunale Rumori.

Al momento di andare in macchina non è pervenuta nessuna risposta da parte dell'assessore Bertani, mentre l'assessore Rivolta ha assicurato di averlo sollecitato. I sindaci dei Comuni interessati si ripropongono ora di portare questo problema all'attenzione dell'opinione pubblica.

Vi invitiamo a leggere con attenzione questo articolo. Esso vuol essere la nuda e cruda storia del perchè, da un po' di tempo a questa parte, tutti gli aerei in partenza da Linate, prima di inforcare la direzione loro propria verso uno dei punti cardinali, arrivano concordi sul cielo di Brugherio. Questa storia si compone di fatti e di documenti; ai fatti e ai documenti — tutti incontrovertibili — abbiamo alternato qualche punto di domanda: problemi o dubbi cui non sappiamo rispondere, ma sui quali ci farebbe piacere ricevere — da chi di dovere — ampie e soddisfacenti risposte.

Una premessa: dall'aeroporto di Milano Linate gli aeroplani possono usare due fondamentali canali di uscita: il primo in direzione del radiofaro di Saronno, verso nord, il secondo in direzione del radiofaro di Trezzo, verso est, e di quello di Punto Mike verso sud. Fino al 1969 gli aerei in decollo da Linate viravano, subito dopo il decollo, e cioè a sud di Segrate, verso i radiofari corrispondenti alle rispettive direzioni. Il fastidio, in questo modo, restava limitato — per ciò che riguarda la popolazione civile — alla zona a sud di Segrate, che era del resto zona aeroportuale, e dunque non destinata ad insediamenti abitativi. Questi corridoi aerei sono regolati da una disposizione ministeriale detta «Notam», che è compilata sulla base di varie esigenze di natura tecnica e civile.

Il nuovo «Notam» del 1969. Nel giugno del 1969, del tutto inaspettatamente, un nuovo Notam della Direzione Generale dell'Aviazione Civile, sconvolgeva la situazione preesistente e imponeva a tutti gli aerei in partenza da Linate di ritardare la virata verso i radiofari di Trezzo e di Punto Mike, risparmiando la zona di Segrate sud, e di mantenersi lungo la direttrice Segrate-Vimodrone-Cernusco-Cologno-Cassina de Pecchi-Brugherio. Questo

segue a pag. 2

È IN FUNZIONE SU TRE LINEE

### Gli autobus per la nostra città

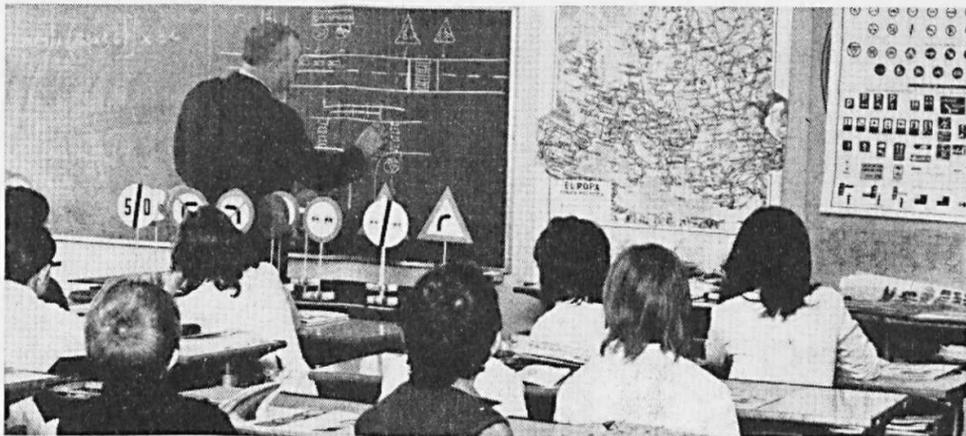


Lunedì 18 giugno ha avuto inizio il servizio automobilistico urbano. Il problema dei collegamenti interni era da tempo avvertito dalla cittadinanza, specialmente dagli abitanti dei nuclei di più recente insediamento nelle fasce esterne del territorio. In realtà il problema era già sorto da molto tempo a causa dell'esistenza di piccoli agglomerati rurali che non potevano più a lungo rimanere isolati dal centro cittadino.

segue a pag. 2

### NELL'INTERNO: Gli orari e i percorsi

## IL VIGILE IN CLASSE ESPERIENZA POSITIVA



### L'EDUCAZIONE STRADALE E LA LOTTA AI RUMORI

In un precedente articolo, apparso su questa pubblicazione, trattando il problema dei prezzi accennavo all'imperante malvezzo comune, dovuto anche a cattiva informazione, di limitare l'analisi dei fatti al periodo più recente ignorando le cause lontane che hanno prodotto gli effetti.

segue a pag. 2

## Dove fa la spesa la gente di Brugherio? Ecco le risposte

di MICHELE ROSSI

Il Comune di Brugherio è stato tra i primi a promuovere gli studi per la formazione del Piano di Sviluppo Commerciale previsto dalla Legge 426 dell'11 giugno '71. Il problema della formazione del Piano di Sviluppo Commerciale di Brugherio è stato esami-

nato sotto un duplice aspetto: quello dello sviluppo della rete di vendita intesa come servizio rispondente alle esigenze dei consumatori, e quello della migliore sua integrazione con la crescita urbana, in modo tale da evitare sperequazioni tra zone poco servite, e zone eccessivamente af-

folate di esercizi commerciali. Soprattutto il Piano è stato considerato come strumento in grado di promuovere, avallare, e dimensionare iniziative in grado di ristabilire l'equilibrio del settore commerciale comunale messo in crisi dal vicinissimo centro

segue a pag. 2

DALLA PRIMA PAGINA

**i rumori aerei**

provvedimento veniva a creare gravissimi disturbi ai più che 200.000 abitanti dei sei Comuni citati e ai degenti di ben quattro ospedali (Uboldo, Ist. Neuropsichiatrico Fatebenefratelli, Casa per Anziani, Clinica Univ. San Raffaele). Veniva in compenso liberata dai rumori la zona « desertica » di Segrate sud, nella quale peraltro — nel frattempo — era stata completata la costruzione del nuovo quartiere residenziale di Milano-San Felice. Punto di domanda: esiste un nesso tra la costruzione di Milano-San Felice e il nuovo corso dato al traffico aereo?

**I Comuni in lega antirumore.** L'enorme aumento del traffico aereo che si è verificato in questi ultimi anni ha reso a poco a poco intollerabile la situazione per i comuni del corridoio aereo. Nell'ottobre del 1972, questi comuni hanno costituito un Comitato Intercomunale Anti-rumore e preparata una petizione in cui si chiedeva al Ministero il ripristino del Notam precedente al 1969, come quello ovviamente più rispondente al generale interesse. La petizione veniva firmata dai Sindaci dei comuni interessati, dai responsabili degli Enti ospedalieri e da migliaia di cittadini.

**Il Ministero dice di sì.** Il giorno 13 marzo 1973 la Direzione dell'Aviazione Civile, dell'Alitalia, dell'Ispettorato Telecomunicazioni e Assistenza al Volo, dell'Associazione Nazionale Piloti Aviazione Civile, riunite a Roma presso la direzione del competente Ministero dei Trasporti, prendevano in esame la petizione dei sei Comuni, ne constatavano l'assoluta fondatezza, e assicuravano in termini oltremodo espliciti la pubblicazione a brevissima scadenza di un nuovo Notam ricalcante quello anteriore al 1969. I sei Comuni provvedevano di conseguenza a comunicare alla stampa il tenore delle decisioni assunte, e il Comune di Brugherio in particolare pubblicava un manifesto in cui si mettevano al corrente i cittadini del fatto che entro poco tempo gli aerei avrebbero finito di frastornarli.

**Quel che è successo poi.** Quando tutto sembrava risolto nel migliore e più logico dei modi, la Regione Lombardia invia al Ministero un telegramma chiedendo di sospendere la pubblicazione del nuovo Notam, e di lasciare — in poche parole — le cose come stanno. Nel frattempo, la stessa Regione Lombardia propone un incontro e una discussione tra i sei comuni del Comitato Anti-rumore e i rappresentanti di un « Comitato antirumore Segratese », prontamente sorto a contrastare l'iniziativa dei più che 200.000 di cui sopra. Se esistono contrasti di interessi tra il Comune di Segrate ed altri Comuni, è più che giusto che la Regione assuma un ruolo di mediazione e di sintesi. Ma a questo punto si aprono vari punti di domanda: 1) chi rappresenta il Comitato Antirumore Segratese, dato che il Comune di Segrate — ad eccezione della sua zona sud (e cioè di Milano San Felice) — è assai più danneggiata dal Notam emesso nel 1969 che non da quello preesistente? 2) data l'evidente sproporzione tra gli interessi dei sei Comuni e quelli del minoritario insediamento di Milano San Felice, quali ragioni hanno spinto la Regione Lombardia ad essere così « imparziale » tra i due? 3) dato il pacifico parere di tutti gli interessati intervenuti alla riunione ministeriale del 13 marzo, quali gravi motivi hanno spinto la Regione Lombardia ad assumersi la re-

sponsabilità di bloccare un « iter » su cui tutti erano d'accordo?

**Venerdì 13 aprile.** Per questa spiritosa data la Regione, bloccato il Notam invocato dai sei Comuni, indice una riunione per discutere — e presumibilmente fare accettare — ai sei Comuni stessi, all'Alitalia, alla direzione di Linate, e via dicendo, la (definitiva) sospensione alla riforma del Notam. La riunione viene convocata con poco meno di 30 ore di anticipo, con un ritmo cioè perlomeno inconsueto anche alla veloce burocrazia lombarda. Proponendosi come arbitro superiore alle parti, la Regione Lombardia strappava al rappresentante ministeriale l'incarico di proporre la soluzione che essa avrebbe giudicato più rispondente al comune interesse. Per far questo, la Regione stessa proponeva salomonicamente un'indagine conoscitiva, per stabilire come e con che disturbi si distribuisce sulla zona interessata il traffico aereo. Al Ministero chiedeva soltanto di sospendere l'emissione del Notam per una settimana, in attesa dei risultati dell'indagine. Punto di domanda: quando scade la settimana iniziata il 13 aprile?

**La reazione del comune di Brugherio** è stata pronta e decisa. Il 14 aprile, il Sindaco Giltrini inviava alle competenti autorità della Regione e alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile una ferma lettera di protesta per la modalità dell'azione della Regione e per la parzialità da essa dimostrata — sotto l'apparenza di un'obiettiva imparzialità — in tutta la questione. In questa lettera si chiede tra l'altro in modo estremamente esplicito e diretto « a favore di chi o di che cosa » la Regione abbia compiuto una scelta tanto antidemocratica e irriguardosa della volontà popolare. Il 18 aprile, il Consiglio Comunale di Brugherio, in un ordine del giorno approvato all'unanimità, protestava ufficialmente e chiedeva l'emissione con la massima urgenza del Notam auspicato dai sei Comuni del Comitato Anti-rumore. A questa protesta si associavano con delibere formali anche gli altri Comuni.

**La risposta della Regione Lombardia.** La Regione Lombardia non ha risposto, né alla formale lettera del Sindaco, né all'altrettanto formale ordine del giorno del consiglio Comunale.

**Che fare?** Il nostro proposito è, da un lato di continuare a batterci per la desiderata soluzione del problema, da un altro lato di cercare — proprio in vista di quella soluzione — di « capire » quanto più possibile ciò che tutt'ora non ci sembra di avere ancora capito, ma che potrebbe risultare interessante e illuminante. Gli ultimi punti di domanda potrebbero essere questi: a chi appartiene Milano San Felice? Esistono legami tra Milano San Felice e la Regione? Qual è l'avvenire di Milano San Felice?

**i risultati del questionario**

di vendita della CARREFOUR a Carugate.

Le due operazioni di maggior rilievo, l'una condotta a termine, l'altra tuttora in corso, ma in via di esaurimento, che stanno fornendo una serie di informazioni utilissime allo studio del Piano, sono rispettivamente l'indagine sociologica sul comportamento d'acquisto dei consumatori di Brugherio, e il rilevamento puntuale, negozio per negozio, della rete di vendita comunale.

L'indagine sociologica condotta mediante la stesura e la distribuzione, attraverso questo Notiziario, alla popolazione di una scheda contenente una serie di

quesiti cui ogni capofamiglia, o un altro rappresentante della famiglia, era tenuto a fornire le rispettive risposte, ha dato alcuni interessanti ragguagli sulla personalità, il livello sociale, e le abitudini e preferenze d'acquisto del consumatore medio.

I dati di maggiore interesse sono quelli relativi alle preferenze circa la concentrazione spaziale e temporale degli acquisti alimentari importanti. Infatti il 71% dei consumatori predilige effettuare gli acquisti più consistenti in un determinato giorno della settimana, e il 58% esprime una netta preferenza per la concentrazione dei negozi. I due dati indicano la necessità di rendere il più possibile idonee e funzionali le strutture tecniche degli esercizi. A questo proposito è importante tener conto che una altissima percentuale di consumatori, pari al 51,7% preferisce, tra le varie forme di vendita, quella a self-service (Mercato 25,1%; negozio 19,7%; Ambulante 1,9%).

E' risultato inoltre che solo il 9,1% dei consumatori si rivolge esclusivamente presso il negozio di alimentari più vicino alla propria abitazione, mentre addirittura il 70% è disposto a recarsi lontano presso i supermercati. Poiché dall'indagine è emerso che il 43,4% dei consumatori si reca a fare gli acquisti in auto, con una percentuale leggermente inferiore (40%) di cittadini che usano del mezzo privato per recarsi al lavoro, è consigliabile adottare iniziative di carattere generale e particolare per evitare l'accrescersi di un fenomeno di eccessiva mobilità e fuga della domanda presso strutture commerciali extracomunali.

Tuttavia il consumatore di Brugherio appare sì interessato ad effettuare acquisti anche fuori del territorio comunale presso grandi strutture di vendita, ma non si dichiara esplicitamente insoddisfatto dei negozi vicini alla propria abitazione; in genere il motivo di insoddisfazione per i negozi vicini è dovuto a considerazioni di eccessivo aumento dei prezzi (54,4% insoddisfatti per i negozi di generi alimentari - 39,2% insoddisfatti per i negozi di generi non alimentari).

Dall'indagine specifica circa il luogo ed il tipo di esercizio dove è stato effettuato l'ultimo acquisto dei vari generi commerciali, è risultato che una rilevante percentuale di consumatori si rivolgono presso strutture commerciali, diverse dai negozi, e localizzate in altri comuni; questo dato conferma l'esigenza di rinalzare con scelte appropriate la rete di vendita del comune.

Per quanto riguarda il rilevamento della rete di vendita, esso è stato effettuato mediante l'utilizzazione delle schede informative edite dalla Camera di Commercio. Alcuni membri dell'equipe di lavoro diretta dall'ingegner Michele Rossi di Milano, incaricato di redigere il Piano, si sono direttamente recati nei negozi, e presso i commercianti di Brugherio per aiutarli ed assisterli nella compilazione delle schede. In genere si è avuta da parte dei commercianti un'aperta collaborazione, tranne in alcuni casi di esercizi forse non al corrente della operazione in corso, che hanno sollevato qualche difficoltà.

**i nuovi pullman**

Per conoscere più a fondo le caratteristiche ed i problemi che tale servizio comporta, abbiamo intervistato l'Assessore ai Lavori Pubblici Edoardo Teruzzi, al quale abbiamo posto le seguenti domande:

Come si è giunti all'istituzione di questo servizio?

« L'esigenza di più rapidi collegamenti interni si è venuta sempre più precisando a causa delle richieste avanzate dagli abitanti del Villaggio Falck e, in seguito da quelli dell'Edilnord. L'anno scorso l'Amministrazione Comunale avviò trattative con l'A.N.S.A., società che gestisce i trasporti urbani della città di Monza e la linea Monza-Brugherio. Si pensava di prolungare il percorso degli autobus dell'A.N.S.A., con capolinea in Piazza Roma, e di farli raggiungere il villaggio Falck e l'Edilnord. Ma i costi proibitivi proposti dall'A.N.S.A. ci hanno rivolto a un'altra soluzione.

Un mese fa è stato stilato un contratto con la ditta Colombo che prevede un servizio urbano di tre linee distinte, per un totale di 215 km. giornalieri. Il canone annuo è di 13 milioni con possibilità di parziale recupero dal costo del biglietto ».

Questa articolazione del servizio è definitiva o sperimentale?

« Per il primo anno il servizio avrà carattere sperimentale, dopo di che il contratto potrà essere modificato sulla base dell'afflusso di utenti. Il costo del biglietto è di 50 lire per ogni corsa, mentre costerà 1.200 lire la tessera per due corse giornaliere con validità di un mese ».

Come mai non è previsto un collegamento con S. Damiano?

« A partire da settembre-ottobre sarà risolto anche questo importante problema. A questo punto tengo a ribadire il carattere sperimentale di questi inizi. Pertanto il servizio potrà subire tutte le modifiche che verranno dettate dalle necessità che man mano si riveleranno e che i cittadini stessi proporranno ».

**l'educazione**

Nel caso specifico, dell'educazione stradale, al primo posto assoluto, pongo la mancanza, addirittura mortificante, di una qualsiasi azione educativa nella scuola. Non era forse cosa buona limitare la conoscenza di qualche classico letterario a favore di alcune ore di lezione di educazione civica e sociale dei cittadini? Non era forse più opportuno e logico favorire la crescita della tanto invocata coscienza civile, piuttosto che bandire dalla scuola, continuando ostinatamente a farlo, lo studio e la conoscenza delle cose che ci toccano da vicino? Pur nella consapevolezza del mio modesto intervento, voglio sottolineare la assoluta necessità di porre in termini decisi la questione affinché altre forze politiche e Amministratori di Enti locali vicini possano unire i loro sforzi per un'azione comune presso l'Ente Regione per imporre un indirizzo nuovo che combatta l'apatia ed il silenzio con cui viene affrontato il problema dell'educazione stradale nella scuola. Il primo tentativo in questione è stato tentato e operato nella nostra città.

L'iniziativa di portare nella scuola la conoscenza degli obblighi e dei doveri del cittadino sulla strada vuole caratterizzare l'originalità di un discorso educativo-culturale che trae origine d'essere nella completa e totale sfiducia che abbiamo verso qualunque intervento di tipo repressivo. L'esperienza ci insegna che la sanzione penale o amministrativa ha potere preventivo solo su pochissimi automobilisti. Ciò è dimostrato dal fatto che neanche il ritiro della patente, le pene detentive e i rischi mortali riescono ad educare e a far ragionare l'automobilista. Quindi di fronte alla possibilità di potenziare l'organico della vigilanza urbana, per colpire di più e meglio i responsabili, l'amministrazione ha preferito puntare l'obiettivo sulla educazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Questo indirizzo scaturisce da una impostazione logica del problema che prescinde dalla figura « Vigile-multa » ma fa leva sul senso di responsabilità del cittadino. Può anche darsi che il nostro sia eccessivo ottimismo. Credo però che sia sempre meglio, nella peggiore delle ipotesi, essere riusciti ad educare un automobilista piuttosto che aver lasciato inalterato il rapporto di egoismo e di sfiducia esistente. Rompere questo squilibrio è possibile soltanto attraverso una capillare azione educativa che partendo dal basso, bambini nelle scuole, arrivi verso l'alto passando fra i vari strati della popolazione. L'interesse con cui è stata accolta questa iniziativa, di portare cioè il vigile a scuola per insegnare ai bambini gli elementi più ovvii, a livello di direzione didattica, di insegnanti, di alunni, cittadini e di Vigilanza urbana, ci conforta e ci dà la necessaria fiducia a continuare per il futuro. Siamo convinti che così facendo avremo modo di formare meglio i cittadini del domani, per i quali il mancato rispetto delle norme non significherà solo « multa » ma limitazione dell'altrui libertà.

i fatti della città

Ora basta

**È stato moltiplicato il controllo, ma è necessario che tutti i cittadini partecipino in prima persona ad eliminare i rumori**

Non c'è assuefazione che tenga: forse solo la sordità riesce ancora a sopportare il flagello che ci si abbatte sulle teste, quando, nelle ore di punta, passa sopra il campanile un aereo ogni quattro minuti e mezzo (neppure il tempo di una telefonata). E riecchi di nuovo al problema dei rumori: se qualcuno pensava che fosse secondario, ora comincia a dubitarne. Ma non sono solo gli aerei.

L'Assessore alla vigilanza urbana Gaetano Lista, raccogliendo le molte sollecitazioni pervenute gli, ha lanciato una campagna contro i rumori, che forma l'oggetto della nostra intervista. « Quali le fonti più nocive di rumori? Aerei a parte, motorini, motorette, motorini veicolati di ogni genere, auto e camion; in particolare le moto con i tubi di scappamento "truccati", ragazzotti di genio e furbizia sopraffina che si diver-

tono a scorazzare per il paese nelle sere afose. L'estate scorsa un vigile ne ferma uno, portava sotto il giubbotto il tubo di scappamento e stava tentando di rimontarlo velocemente. Quella volta gli andò male ». Del resto, ma occorre ormai più ricordarlo, la nocività dei rumori in cui viviamo abitualmente è stata ormai messa chiaramente in rilievo da studi medici precisi e dettagliati e ampiamente divulgata dalle inchieste giornalistiche dei grandi quotidiani: rischiamo non solo di perdere l'udito ma anche — e su questo mette particolarmente l'accento l'Assessore — di aumentare le fonti dello stress fisico-psichico quotidiano, con conseguenze che non possiamo calcolare: i bambini sono i più colpiti da tutto ciò. E i nascituri. « Per questo il nostro manifesto per la campagna contro i rumori porta l'immagine di un bambino ». Quali sono i provvedimenti e le iniziative messi in atto per sanare, in qualche modo, la situazione? « L'anno scorso il nostro intervento — risponde Lista — si limitò ad essere prevalentemente repressivo: furono individuate le zone della città in cui più facilmente si contravveniva al minimo richiesto dal codice stradale e i Vigili, con opportuni appostamenti, provvedevano a punire i contravventori, fino al ritiro di diverse moto. Quest'anno si è fatto un discorso più vasto: si è puntato alla sensibilizzazione di tutta la popolazione. E per raggiungere la popolazione adulta si è guardato, innanzitutto, ai bambini. Così sono state fatte da parte dei Vigili delle lezioni sulla educazione stradale in tutte le classi della V elementare.

« Del manifesto murale si è già detto. A ciò si aggiunge la proiezione di diapositive nelle due sale cinematografiche della città. L'importante è che cresca maggiormente la sensibilità verso un problema che, data l'assuefazione, non viene più neppure rilevato (aerei a parte) ». « Naturalmente — continua l'Assessore Lista — anche quest'anno si proseguirà sull'altra linea, quella repressiva: pattuglie di vigili, in collaborazione con i carabinieri della stazione locale, hanno l'incarico di sorvegliare le zone più incriminate nelle ore serali e notturne. Sulle due macchine dei vigili si sono installati apparecchi radio rice-trasmittenti per permettere — quando sia il caso — un intervento più rapido e coordinato ». Sul portone del Comune, mentre esco, mi sfreccia davanti un motorino pazzo: « ma sarà l'ultimo, spero! ».

**L'ORDINANZA DEL SINDACO**

**Difendiamo i nostri bambini dai rumori**

Nell'approssimarsi della stagione estiva, stagione in cui i cittadini sono costretti a tenere tutte le finestre delle loro abitazioni aperte, causa il caldo e l'afa,

IL SINDACO L'ASSESSORE ALLA P.U.

IL COMAND. DEI VV.UU.

invitano tutti i cittadini ad essere rispettosi dei Regolamenti che regolano la quiete pubblica, ed in particolare i conduttori degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori di rispettare rigorosamente gli artt. 47-102-113 del Codice Stradale e l'art. 659 del Codice Penale.

Pertanto in questo periodo come in tutto il resto dell'anno, saranno intensificati i turni di Vigilanza per meglio difendere il diritto al riposo ed alla quiete di tutti i cittadini.

**La Scuola Serale è diventata Regionale**

Mostra didattica della Scuola Serale Professionale.

Giovedì 21 giugno u.s. ore 10 alla presenza delle autorità regionali, provinciali e cittadine nonché di un folto gruppo di studenti e familiari si è aperta la mostra didattica di fine anno scolastico degli allievi della scuola serale di qualificazione professionale. Nelle varie aule della scuola sono stati esposti impianti, lavori, disegni eseguiti dai ragazzi che frequentano i vari corsi. Dagli « elettrotecnici » abbiamo ammirato impianti civili dai più semplici ai più complessi (circuiti di campanelli, di citofoni, ecc.) e i più difficili impianti industriali (teleavvisatori, teleinvertitori, ecc.), il laboratorio di misure elettriche e l'officina elettrotecnica. Nel reparto « disegnatori », vicino ai più moderni tecnografi, sono esposti parziali progetti di macchine, visti nell'insieme e nei dettagli. Nella parte del-

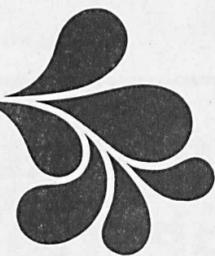
la mostra riservata agli « attrezzisti » abbiamo visto pezzi meccanici nelle successive fasi di finitura, simili a moderne sculture, perfette, traslucide, accanto alle macchine che sono servite per arrivare a questi risultati (stozzatrice, tornio, rettifiche, ingranditore d'officina). Infine la novità di quest'anno: l'elettronica; in questo settore si possono ammirare una serie di apparecchiature dalle prestazioni futuristiche quali l'amplificatore, il sintonizzatore, il capacitmetro, l'oscilloscopio, ecc. Il tutto dà l'impressione di una scuola moderna ed efficiente, dove professori entusiasti e allievi volenterosi insegnano e imparano gomito a gomito, tutti tesi ad affinare e ad aumentare le loro capacità, anche per sfatare finalmente quel luogo comune secondo il quale noi italiani siamo solo degli improvvisatori.

tempo di vacanza, tempo di relax!

**La Pelletteria ENZA**

vi augura

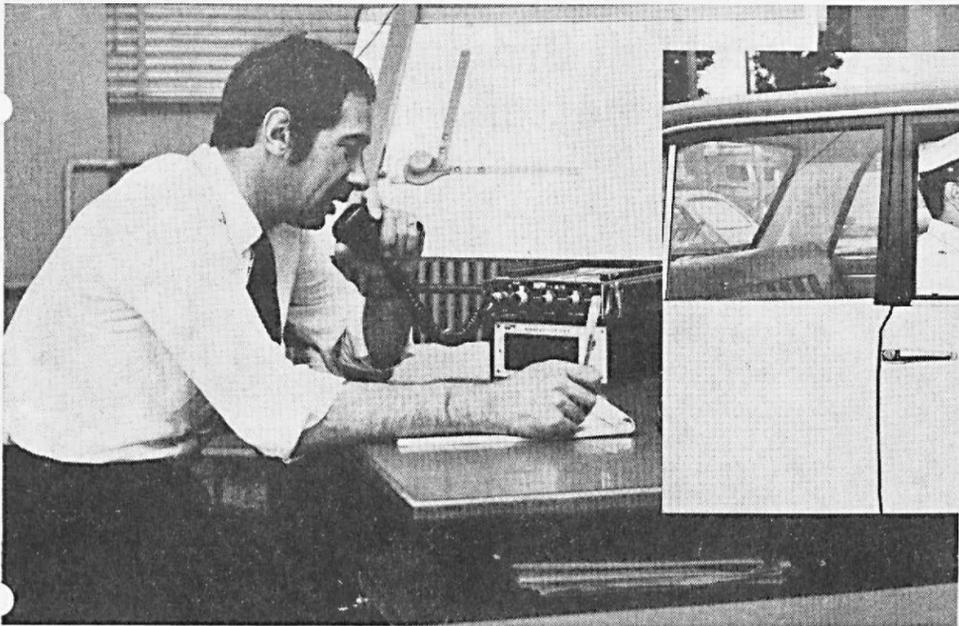
paesaggi incantevoli, cieli limpidi, mari puliti, niente rumori e strade affollate, ma solo spensierata libertà in un piacevole ritorno alla natura.



per un acquisto di classe ricordate **BIJOUX MODA PELLETERIA ENZA** centro Edil Nord - Brugherio

# RIPRENDE L'OFFENSIVA DEGLI SPECIALISTI DEL RUMORE, MA...

## con i «fracassoni» dell'estate



Nella foto sopra a sinistra il nuovo impianto radio della vigilanza urbana. A destra il manifesto che è stato affisso sui muri della nostra città.



**A SAN DAMIANO NASCONO I CONSIGLI DI ZONA**

## A San Damiano e a Sant'Albino: ecco che cosa può fare il Consiglio di zona

### Le assemblee di S. Damiano e della Brugherio Sud, iniziano il decentramento

Il giorno 13 giugno a San Damiano si è tenuta una assemblea del Quartiere indetta dalla Commissione Decentramento del Comune. Erano presenti: l'Assessore al decentramento Rossi ed il Consigliere Paleari per la DC, il Consigliere Cerioli per il PCI, il Consigliere Caviglia per il PSI. Il pubblico, pur non essendo folto, ha dimostrato grande sensibilità ai problemi in esame ed il dibattito si è svolto ad un ottimo livello. Rossi all'inizio ha sottolineato la difficoltà di dar vita ad un decentramento veramente impostato sulla larga partecipazione, anche perché le esperienze italiane di Comitati di Quartiere o di Zona sono state finora fondamentalmente piuttosto negative. Si deve tuttavia puntare su di una gestione allargata della città. Era fatale che il discorso scivolasse dal tema proposto (come fare i comitati di Quartiere o di Zona e come farli funzionare) ai problemi concreti che San Damiano ha: questa è la dimostrazione della buona volontà della gente di interessarsi dei problemi locali e della mancanza di strumenti idonei di collegamento, quali appunto dovrebbero essere i quartieri. La Sig.ra Gilardi fa subito un elenco delle carenze del Quartiere: mancanza di asilo nido, di asilo, della scuola a tempo pieno, di case comunali, di trasporti pubblici che colleghino San Damiano con Brugherio, di parco gioco per i bambini. Il Signor Ambrogio Casati e la Sig.ra Norma Tremolada hanno lamentato l'assenza di San Damiano dal piano dei trasporti interbrugheresi, in particolare la Sig.ra Tremolada chiede la creazione a San Damiano di una piccola biblioteca rionale. Il Sig. Villa fa presente la necessità di potenziare a San Damiano la vigilanza urbana del tutto insufficiente soprattutto per prevenire incidenti e rumori. Il Sig. Galimberti sottolinea lo stato penoso della via Monte Grappa e Piazza IV Novembre, completamente dissestate e la Signora Beretta Ida chiede l'asfaltatura di Via S. Luigi, anche perché passano molte vetture per le nuove costruzioni di Via Montello.

Sui problemi locali rispondono l'ingegner Rossi e gli altri membri della Commissione del Decentramento. Sia Cerioli che Caviglia danno atto che il Consigliere Paleari si è battuto da solo in Consiglio Comunale per avere i trasporti anche a San Damiano e che lo stesso Consigliere si è rifiutato di votare il piano dei trasporti urbani fino a che non ha avuto dall'Assessore l'assicurazione formale ed

una scadenza precisa (due o tre mesi) entro la quale iniziare l'esperimento (tutto il piano è sperimentale) anche a San Damiano. Cerioli e Caviglia, facendo dei trasporti un esempio attraverso il quale guardare ai problemi della comunità nella loro globalità, chiedono alla popolazione: era meglio iniziare comunque l'esperimento trasporti urbani in Brugherio con l'esclusione di San Damiano (per il quale erano insorte difficoltà burocratiche dalla Regione) oppure sospendere ogni esperimento? Il Consiglio Comunale ha scelto la prima soluzione.

Dopo una precisazione di Paleari su quanto già ottenuto in passato (ufficio postale, decentramento di alcuni servizi anagrafici e delle tasse, inclusione della 167 per l'esproprio di zone adibite ad edilizia economica e popolare, soluzione del problema delle cave inquinanti) e sui problemi del futuro, Accaris, dell'Ufficio Studi del Comune, rispondendo alla Sig.ra Tremolada, afferma che è allo studio un servizio di bibliobus, in collaborazione con Monza,

per il prestito dei libri nel quartiere.

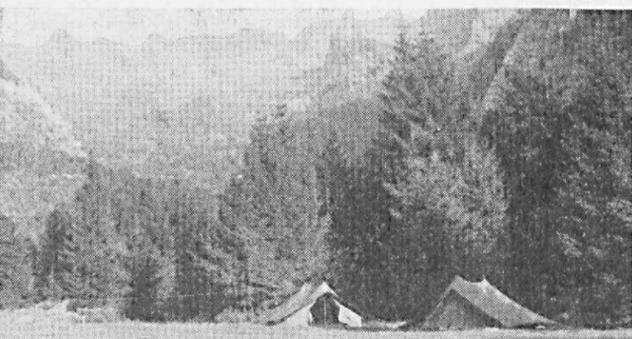
Si passa così al problema della costituzione stessa dei Quartieri. Ecco, in ordine di intervento, le opinioni al riguardo. Cerioli (PCI): il discorso sul decentramento significa gestione pubblica all'interno del discorso generale del bilancio Comunale. Il Comitato di Zona o di Quartiere può denunciare o indicare alcune scelte soprattutto in relazione al piano regolatore, che è uno strumento importantissimo per la strutturazione del territorio e per evitare la speculazione fondiaria ed edilizia. Bisogna vivere e risolvere i problemi in prima persona, sfatando il mito per cui chi si interessa alla cosa pubblica lo fa solo per interesse personale. Caviglia (PSI): noi non sappiamo ancora cosa sarà il Consiglio di Zona, perché abbiamo voluto che i cittadini stessi lo decidessero, senza imporlo noi. Per questo la commissione decentramento ha deciso di sentire «dal basso» la voce dei Quartieri prima di imporre loro una veste giuridica dall'alto. Sottolinea la grande importanza del Comi-

tato come organo di pressione e di gestione della cosa pubblica. Il Sig. Beretta Pier Carlo analizza l'esperienza del Quartiere spontaneo di S. Albino, rilevando la necessità che l'azione sia incisiva e che i Quartieri abbiano reali poteri per i quali si tratterà di trovare le forme e i modi più adatti. In un successivo intervento, pur affermando che i Quartieri debbono fare politica, sottolinea l'importanza dello sganciamento dai partiti, sulla cui azione gravano grosse perplessità. A Milano i quartieri sono falliti per la riproduzione meccanica in essi dei giochi e degli interessi del Consiglio Comunale. Propone un incontro tra la Commissione decentramento e il Quartiere spontaneo di S. Albino. Anche la Sig.ra Tremolada afferma che è necessario tenere una certa distanza dai partiti, che hanno perso credibilità. Per Paleari (DC) il problema reale dei quartieri è quello, a lungo andare, di poteri reali non puramente consuntivi, ma deliberativi: campi concreti di gestione da parte di quartieri potrebbero essere gli asili nido, gli asili, le

biblioteche rionali. Solo così i quartieri potranno avere un potere reale: bisogna tuttavia ricordare che ciò comporta una assunzione di responsabilità. Paleari sottolinea un pericolo: lo sganciamento totale dai partiti può comportare gravi rischi: interessi nascosti da associazioni corporative e mancanza di quei canali che storicamente, pur con le loro pecche, hanno collegato la gente con le amministrazioni. Nella nostra storia i pericoli più gravi e i momenti più seri sono sempre coincisi con l'indebolimento o la surrogazione dei partiti democratici. Rossi (DC) presidente della Commissione indica un metodo di lavoro che segua questa trafila: assemblee nei quartieri, comitati promotori o provvisori, comitati uniti nella città per discussione globale dei problemi. Si profila una tendenza verso elezioni dirette, che contemplino sia la componente partitica, sia quella extrapartitica. Rossi è favorevole alla gestione diretta di iniziative di zona. Come esempi di contatto diretto tra l'amministrazione e la gente, Rossi indica le attività del-

la Biblioteca, della Comunità di Arte a Villa Sormani ed il Notiziario Comunale sul quale — unico esempio in Italia — furono pubblicate le imposte di tutti i contribuenti ed il bilancio completo in tutte le sue voci. Il Signor Antonio Magni (CISL) afferma che la gente si attende qualcosa di concreto e di celere dalla amministrazione, al di là di lungaggini (è passato un anno dalla precedente riunione) che lasciano il dubbio di poca volontà e di strumentalizzazione. Storicamente la delega e la rappresentatività hanno mostrato i loro limiti: i quartieri sono un tentativo per gestire le cose direttamente e dal basso. Purché si faccia presto e bene. L'esclusione dei partiti dai quartieri, data la loro funzione nella nostra società, sarebbe assurda: sorgerebbero fatalmente campanilismi tra quartiere e quartiere, troverebbe spazio il qualunquismo, si inserirebbero dei notabili per cultura o per potere economico, senza controlli e correzioni. Insomma sarebbe un salto indietro di molti anni.

## SI RINNOVA ANCHE QUEST'ANNO UNA ESPERIENZA DI VITA COMUNITARIA



## Hanno piantato le tende a Glier, in Val Grisanche

Nell'ambito delle vacanze dei ragazzi brugheresi c'è da ricordare un'iniziativa dell'oratorio S. Giuseppe, che ha avuto negli anni scorsi un successo strepitoso: il campeggio.

Quest'anno si farà a Glier (m. 1600, comune di Revers) in Val Grisanche, una delle valli laterali più suggestive e meno conosciute della Val d'Aosta. Il campeggio Brugherio, voluto e realizzato dai giovani dell'oratorio, è attrezzato e moderno: le tende hanno brande, materassi, luce elettrica, c'è la tenda-soggiorno, frigor, bar, ecc. Può ospitare 44 ragazzi per turno oltre ai responsabili e agli assistenti; anche quest'anno i turni saranno 3: dal 1° al 15 luglio per i ragazzi delle medie inferiori, dal 15 al 29 luglio per quelli delle medie superiori (adolescenti), dal 29 luglio al 19 agosto per i giovani. Le quote sono veramente ridottissime: 25.000 lire per

il primo turno, 30.000 per il secondo, 45.000 per il terzo (che dura tre settimane), sempre viaggio compreso. L'assistenza ai ragazzi-ospiti è tale da poter tranquillizzare anche il genitore più apprensivo: per ogni turno, oltre al responsabile del campeggio, ci sono 4 assistenti, cioè 11 ragazzi per ciascuno; i pasti sono preparati da un cuoco, mentre i servizi sono prestati dai ragazzi secondo turni prestabiliti.

La vita al campeggio è regolata da orari molto discreti, che danno ad ognuno la sensazione di essere libero, senza però che venga meno lo spirito comunitario e quella sorveglianza che è di conforto ai genitori e d'aiuto ai ragazzi più sprovveduti. Durante la giornata si organizzano giochi, incontri, discussioni su argomenti di interesse comune, proiezioni di filmine, scambi di visite con gli ospiti di altri

campeggi e due incontri di preghiera; ogni due o tre giorni si fanno escursioni che durano tutta la giornata. I giovani del 3° turno possono compiere anche escursioni di una certa importanza e impegno (roccia, alta montagna) purché abbiano l'autorizzazione dei genitori e il benestare dei responsabili del campeggio.

Anche quest'anno i posti disponibili sono stati «bruciati» in pochi giorni e molti ragazzi, che avrebbero desiderato trascorrere una vacanza semplice, sportiva, a contatto con la natura, sono rimasti delusi; ci auguriamo che nei prossimi anni questa iniziativa, tanto apprezzata dai giovani e dai... meno giovani, venga potenziata e imitata e un numero sempre maggiore di ragazzi e, perché no, ragazze brugheresi abbia l'opportunità di provare le gioie del campeggio.

# i fatti della cultura

## Le case per i lavoratori

Egregio Assessore, a distanza di 6 mesi dalla pubblicazione sul Notiziario Comunale della Sua risposta alla Sig.ra Ciceri che chiedeva chiarimenti in merito alla costruzione di 370 appartamenti di case popolari, siamo di nuovo a proporle la medesima domanda: quando si faranno le case popolari?

La situazione è ormai per noi, e credo per molti altri nelle nostre condizioni, insostenibile.

Due locali con servizi igienici esterni, non si possono definire abitazioni, ma bensì tuguri.

A tale riguardo saremmo anche disposti ad un intervento personale verso l'ente preposto (IACP)

Le saremmo grate però se Ella vorrà rispondere a questa e ad altre domande in merito tramite una assemblea pubblica, in modo tale da consentire una larga partecipazione di interessati.

Sottolineando ancora una volta l'urgenza del problema, e ringraziandoLa anticipatamente per quanto Ella vorrà fare in merito a quanto esposto, distintamente La salutiamo.

Sangalli Adelaide  
Siletti Maria

Gent. Signore, alla loro del 19 giugno rispondo allegando lettera che ho inviato al presidente dell'IACP e nella quale richiedo una risposta precisa. A seguito di detta rispo-

Egregio Signore, La ringrazio innanzitutto per avermi dato la possibilità di chiarire la posizione dell'Amministrazione Comunale in merito a quanto da Lei richiesto. In questo settore, purtroppo, si è ancora lontani dalla realizzazione di un nostro servizio di trasporto ammalati che risolverebbe parzialmente le difficoltà di un rapido e pronto intervento. Infatti i 250 milioni che la Regione aveva destinato all'organizzazione dei servizi nel settore extra-ospedaliero, li ha concentrati nel potenziamento dei centri ospedalieri di rianimazione mediante mezzi mobili. Sarebbe eccessivamente costosa la realizzazione di questo servizio solo da parte nostra. La nostra speranza è di realizzarlo in consorzio, nell'ambito del Comitato Sanitario di Zona che è in via di istituzione.

L'Assessore Ernesto Gadda

## Perché non funziona meglio il Consultorio dell'ONMI

Può e deve funzionare meglio il « Consultorio della Torazza ».

1 - L'Amministrazione Comunale, le organizzazioni sindacali, le forze di sinistra (P.C.I. - P.S.I.) e tutte quelle forze progressiste e sociali hanno sostenuto grosse battaglie e forti spese finanziarie (centinaia di milioni) per l'intera comunità per avere un impor-

la abitanti ed in continua ascesa demografica che ci facciamo con le 15 visite tassative? Modesti o insignificanti sono i vantaggi che ne trae la popolazione. Si tratta di assicurare continuità e funzionalità piena dell'opera mattina e pomeriggio, tutta la settimana o almeno con giorni alterni pieni, col Dott. Collo, oppure affiancando un'altro. Si può fornire previo accordo con sedi ed enti competenti quel pediatra con veri ricettari medici? Evitando così doppioni di fila fra lui e nostri medici curanti (I.N.A.M. - E.N.P.A.S. - M.A.P. Pirelli) e via dicendo.

Cerzeto Michele, genitore

Riteniamo utile informare il sig. Cerzeto che il Consultorio ONMI non è gestito dalla Amministrazione Comunale, bensì dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia.

Pertanto è l'ONMI che stabilisce il numero delle sedute, gli orari sia della accettazione, sia del medico.

L'amministrazione ha comunque rilevato il disagio della maggior parte delle mamme per la scomodità dell'orario e si è premurata di farlo presente alla Federazione ONMI.

Approfittiamo di questa occasione per chiarire la funzione del medico del consultorio.

Questi ha il compito di seguire i bambini nella dieta alimentare; di conseguenza deve consigliare alle mamme l'alimentazione più adeguata ai rispettivi figli.

Naturalmente i bambini che presentano disturbi non provocati dall'alimentazione devono essere visitati dal medico di famiglia.

L'Assessore Ernesto Gadda

## Camera del Lavoro

Vi inviamo un breve cenno riguardante il recente Congresso della Camera del Lavoro di Brugherio in preparazione del Congresso della C.G.I.L. nazionale.

Poiché riteniamo che si tratti di argomento di sicuro e generale interesse, Vi preghiamo vivamente di volerlo pubblicare sul prossimo numero del giornale.

Cordiali saluti.

Segreteria Camera del Lavoro di Brugherio

Vedi a pagina 6

## No alla sala giochi

Stimatissimo Signor Sindaco,

Da fonte generalmente ben informata, come si suol dire, si è venuto a conoscenza che in un locale sito nel Condominio Portici II del Centro Residenziale Edilnord dovrebbe essere aperto molto prossimamente un salone di giochi attrezzato con flipper ed altre svariate macchine mangiasoldi come il tiro a segno elettronico ecc.

La maggior parte dei residenti al Centro Edilnord è seriamente allarmata per questa notizia; nessuno in qualità di genitore veduto può approvare che un simile salone venga aperto in questo quartiere così ricco di gioventù. E' risaputo che posti del genere, spesso ritrovo per elementi sfaccendati di dubbia moralità, con i quali ogni buon padre non desidera che i propri figli vengano a contatto, non sono certamente stimolo per un sano sviluppo della personalità dei giovani.

Un salone dei giochi potrà essere un diversivo salutare al Luna Park o in villeggiatura, ma non sotto casa nostra. D'altronde mai finora nella nostra Città si era verificato, per quanto ci risulta, un simile precedente.

Il Sindaco, in seguito a questa lettera, ha inviato la seguente alla Questura.

Mi premuro inoltrare a codesta Questura, per le considerazioni di competenza, l'unita copia dell'esposto pervenutomi in data odierna dai cittadini residenti nel quartiere residenziale Edilnord di questo Comune che hanno sottoscritto l'esposto stesso.

In proposito questo Ufficio sottolinea di condividere pienamente il contenuto, principalmente per le valide ragioni adottate di ordine morale ed educativo, nonché per evidenti motivi di quiete pubblica, trovandosi il locale prescelto adiacente ad Uffici e abitazioni.

Pertanto, già sin da ora esprimo parere recisamente contrario all'accoglimento di eventuale istanza già prodotta direttamente a codesta Questura, intesa ad ottenere la prescritta autorizzazione di P.S.

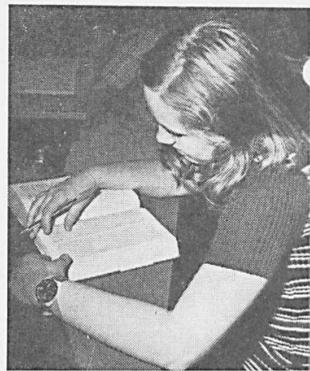
Distinti saluti.

Il Sindaco  
Ettore Giltri

# UNA NOSTRA INCHIESTA SUI

## Dopo le medie

### Le scuole di Brugherio permettono una seria qualificazione professionale. Le prospettive per chi sceglie tutti gli altri Istituti Superiori



Dopo le medie. Tempo di vacanze, ma anche tempo di pensare all'avvenire soprattutto per i ragazzi che hanno terminato la 3ª media. Continuare a studiare o cominciare a lavorare? Questo dilemma per alcuni non esiste, perché da tempo sapevano che avrebbero continuato gli studi. Per molti altri invece, a causa dell'esito poco brillante delle Medie o delle condizioni non floride della famiglia, è giocoforza cercarsi un lavoro. Per chi lavorerà a Brugherio c'è un'ottima scuola serale di qualificazione professionale. Ci sono corsi per: Elettrocisti impiantisti, Elettroisti, Attrezzisti meccanici, Disegnatori meccanici, tutti

triennali. Alla fine del terzo anno, dopo il superamento di un esame, viene rilasciato un attestato regionale di qualificazione professionale, che ha valore di titolo di studio legale; cioè, insieme ad altri vantaggi (ad esempio: permessi di studio retribuiti), dipende dal fatto che la scuola di Brugherio, civica fino allo scorso anno, ora è regionale.

Per coloro, invece, che vogliono studiare di giorno ci sono un'infinità di strade aperte, forse troppe; per questo si notano molte incertezze sul tipo di scuola da frequentare e si attende ansiosamente, con la riforma scolastica, l'istituzione del biennio unico dopo le medie.

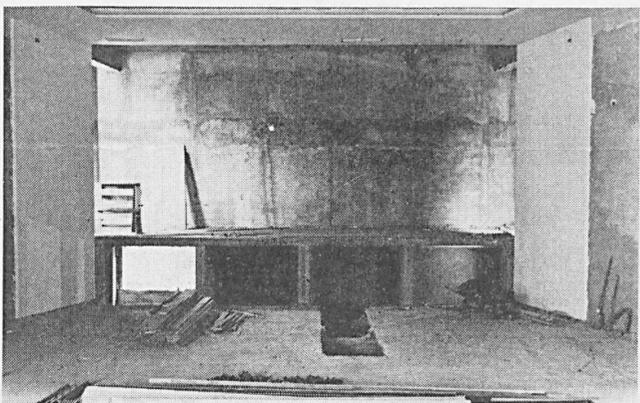
Parecchi ragazzi ci hanno confessato di aver perso un prezioso anno scolastico perché, finita la terza media, non sapevano a quale scuola iscriversi, né i genitori né i professori delle medie erano riusciti a consigliarli e avevano imboccato così la strada sbagliata. « I genitori mi hanno spinto a iscrivermi ai « geometri » ma la struttura di corso non mi andava, inoltre, con diploma, non ha sbocco, è difficile trovar lavoro, così ho cambiato, perdendo però un anno » (ragazzo del 3º anno di Programmazione Elettronica); « Ho iniziato il liceo classico per rimandare una decisione e perché mi piacevano le materie letterarie: mi è andata bene » (ragazza del 2º liceo classico); « Ho scelto questa scuola perché c'era poca informazione sulle scuole superiori; nessuno ci aiuta ad orientarci e così ci troviamo a frequentare un tipo di scuola diverso da quello che sognavamo » (ragazza del 2º anno della scuola magistrale); « Mi sono iscritta alle magistrali perché non volevo fare la segretaria d'azienda » (ragazza del 3º anno dell'istituto magistrale).

Fra i moltissimi tipi di scuola che sono a portata d'autobus o di tram, parleremo di alcuni che sono tra i più frequentati dai ragazzi brugheriesi e ci occuperemo innanzitutto dell'unico Istituto medio-superiore esistente a Brugherio, talmente poco conosciuto che molti studenti frequentano lo stesso tipo di scuola a Monza o a Milano, perdendo così tempo e tempo prezioso in trasferte extraurbane: è l'Istituto Professionale Statale per il Commercio « Falck » con sede centrale a Sesto San Giovanni. La sede coordinata di Brugherio è ospitata nei locali dell'oratorio « S. Giuseppe » (Via Italia) e comprende il corso biennale di « Applicati ai servizi amministrativi » e il 3º anno di « Addetti alla contabilità d'azienda », per accedere al quale dal corso biennale è necessario sostenere due esami integrativi (di matematica e di lingua straniera); il terzo anno è stato istituito a Brugherio per favorire quei ragazzi che, dopo aver conseguito il diploma di « Applicati », vogliono approfondire gli studi e passare al ramo « Addetti », più impegnativo del precedente per la presenza di un maggior numero di materie e in particolare di due lingue straniere. L'Istituto Professionale per il Commercio è un tipo di scuola che prepara praticamente alla vita d'ufficio, all'uso delle macchine contabili, senza trascurare la teoria.

La scuola è impegnativa soprattutto per le materie tecnico-commerciali, per la pratica d'ufficio e le lingue straniere. I diplomati sono molto richiesti e subito assorbiti dalle industrie e chi volesse proseguire gli studi può frequentare il 4º e 5º corso professionale (di prossima istituzione a Sesto) e ottenere alla fine la maturità professionale oppure, con esami integrativi, passare all'Istituto Tecnico. Ecco l'Istituto Tecnico Commerciale o Industriale e il diploma di maturità tecnica sono rispettivamente il tipo di scuola e il tipo di diploma più ambiti dalla maggior parte dei ragazzi, soprattutto ora che, con la liberalizzazione delle facoltà universitarie, è aperto ai diplomati qualsiasi corso di laurea. Sono numerosissimi i ragazzi di Brugherio che frequentano gli Istituti Tecnici di Monza e di Milano o le loro sezioni staccate, sobbarcandosi per anni levatacce e disagi; è molto sentita dai ragazzi e dalle famiglie la necessità di un Istituto Tecnico nella nostra città, ma, benché se ne parli da molto tempo, non se ne è ancora fatto niente e chissà quando questo progetto si potrà attuare.

A Monza c'è l'Istituto Tecnico Industriale « Hensemberger »: il corso di studi è articolato in un biennio propedeutico durante il quale vengono approfondite e ampliate materie in programma alle Medie come italiano e matematica e iniziano già materie nuove come disegno tecnico e officina. Dopo il biennio ognuno sceglie la specializzazione che desidera o può iscriversi in un altro istituto che abbia la specializzazione di suo gradimento (ad esempio: al Molinari di Milano per la chimica). All'Hensemberger ci sono le seguenti specializzazioni: elettrotecnica, metalmeccanica, metallurgia, informatica, xilotecnica; nella sezione di Vimercate c'è la specializzazione in elettronica. I ragazzi di Brugherio devono frequentare il biennio propedeutico nella sezione di Concorezzo e passare poi per gli anni successivi a Monza o a Vimercate a seconda della specializzazione scelta. (segue)

## L'Auditorium sembra la fabbrica del duomo



Quanto tempo dovremo ancora attendere per vedere ultimato l'Auditorium?

Stando alle promesse, l'Auditorium annesso alla scuola media doveva funzionare già da mesi; infine si dava per certo che sarebbe stato pronto nei primi mesi di quest'anno. Tanto che il gruppo musicale aveva pensato di fare il gran colpo: la nuova sala sarebbe stata inaugurata con un concerto del Quartetto Italiano. Invece molti hanno dovuto ascoltare il prestigioso quartetto dai vetri di Villa Sormani, un ambiente senz'altro ideale, ma troppo piccolo per accogliere tutti coloro che non volevano perdere una così favorevole occasione.

La vicenda è giunta ad un punto tale che non si può più parlare solo di lungaggini burocratiche. I lavori infatti hanno avuto inizio già da un anno, ma lo stato di avanzamento non promette niente di buono. L'Auditorium era stato costruito insieme con l'edificio della scuola media. Ma arrivati al tetto si pensò di ultimare i lavori in un secondo tempo. Ma come in certi film di qualche decina di anni fa sembra che ci aspetti un terzo e magari un quarto tempo. E' appena il caso di ricordare che il gioco è bello se dura poco. Qualcuno potrebbe stancarsi di ascoltare i concerti a Villa Sormani, d'inverno, battendo i piedi per il freddo.

Pensiamo che l'Amministrazione debba impegnarsi seriamente perché con la prossima stagione musicale non si debbano ripetere gli inconvenienti verificatisi quest'anno, di chiunque siano le responsabilità dei ritardi dell'Auditorium.

## Un nuovo Circolo per bolli e monete

Circa tre anni orsono è stato costituito in Brugherio, per iniziativa di alcuni collezionisti locali, il Circolo Filatelico Numismatico con sede presso l'Oratorio Maschile, ed in seguito fissata presso la Civica Biblioteca.

Ultimamente si è riunita l'Assemblea dei Soci, la quale ha approvato il nuovo Statuto ed ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Sig. Paolo Sala, Presidente; Sig. Salvatore Ribaudò, Segretario; Sig. Gentile Bella, Tesoriere; Sigg. Vimercati Ampelio, Letizia Oriani, Giampiero Casati e Claudio Brambilla, Consiglieri.

L'Assemblea ha poi deliberato, all'unanimità, di istituire

il Circolo alla memoria dell'ex Presidente Mario Bella che ha dato al Circolo un validissimo contributo e ne è stato il promotore.

Quanto all'attività svolta finora, vi è da segnalare la mostra dal titolo « La Bibbia nei francobolli », allestita dal Sig. Mario Bella e presentata al pubblico nella primavera del 1970.

Si ricorda che le iscrizioni si possono effettuare presso la Biblioteca Civica o rivolgendosi direttamente ai responsabili del Circolo negli orari di apertura e cioè: mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 22,30; domenica dalle ore 10,30 alle ore 12,00.

L'iscrizione per i minori di anni 21 è gratuita.

Salvatore Ribaudò

# BRUGHERIO lettere al giornale

sta, se necessario, ben volentieri accetterò la loro proposta per indire, d'accordo con la commissione problemi sociali e case per lavoratori, una pubblica assemblea per discutere del problema e per decidere eventuale intervento presso l'I.A.C.P. Le ringrazio del loro interessamento e in attesa di buone notizie distintamente Le saluto.

L'Assessore Silvio Gironi

Al Sig. PRESIDENTE I.A.C.P. Viale Romagna MILANO e p.c. Al Sig. PRESIDENTE C.I.M.E.P. Via Pirelli, 30 MILANO

Le trasmetto in allegato copia della lettera inviata da cittadini Brugheriesi, in rappresentanza anche di altri con le stesse aspirazioni, per rappresentarLe, ancora una volta, la situazione di grave disagio di questa categoria di persone e chiedere, pertanto, quando avranno inizio i lavori per la costruzione di case con il finanziamento di un miliardo dei fondi C.E.R., assegnato a Brugherio ed operatore codesto Istituto.

Le sarei grato se tale risposta fosse data il più presto possibile, nel termine di 8-10 giorni per portarla a conoscenza del Comitato creato per il problema della casa che, in relazione alla risposta stessa, penso assumerà quei provvedimenti utili a far procedere celermente la pratica.

Distinti saluti.

## Autoambulanza nella città

Egr. Direttore,

leggendo il giornale noto soprattutto un grande intento a migliorare la nostra Brugherio, intendo che dovrebbe condurla a diventare una vera e completa città; ebbene prendo atto di tutto ciò ma per me la cosa attualmente più necessaria sarebbe il poter disporre di un servizio di Pronto Soccorso con autoambulanza. Qualche anno fa mi ricordavo che il nostro Don Enrico si era dato da fare per creare questo servizio, si erano già fatti dei corsi, tenuti da un professore specializzato, per l'apprendimento della tecnica necessaria con una grande affluenza di volontari che sarebbero stati poi disposti a prestare gratuitamente la loro opera; poi quando tutto sembrava andare in porto il progetto si è misteriosamente arenato. E' proprio impossibile dunque riprendere questa nobile e tanto necessaria iniziativa portandola a termine?

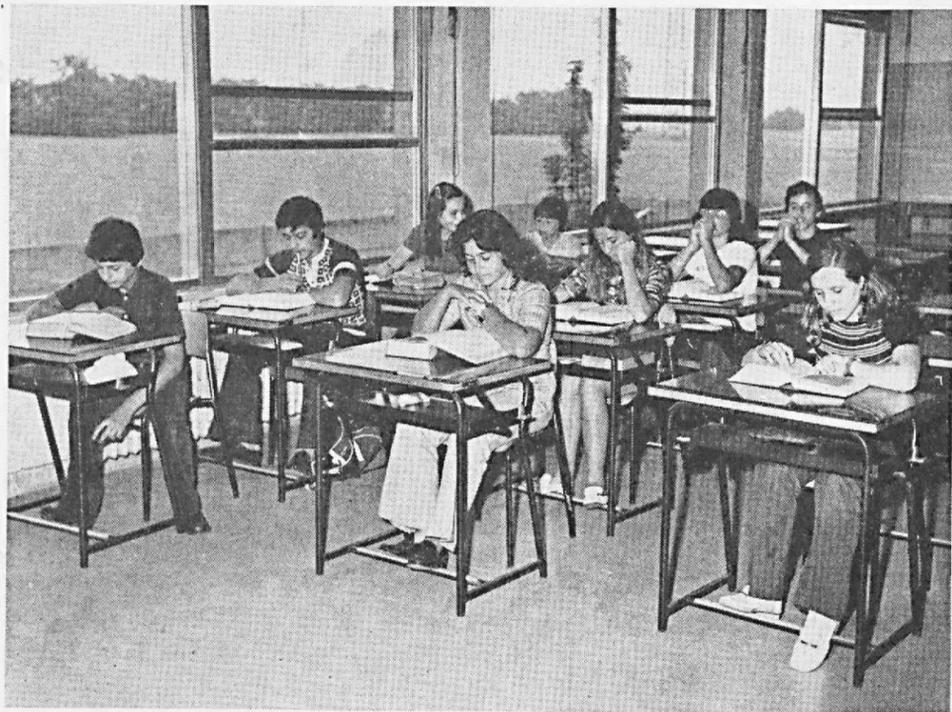
Sardi Alessandro

Per qualsiasi problema: una lettera al giornale può servire



# DUBBI E LE ATTESE DI CHI LASCIA LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

## una difficile scelta per i genitori



Prima della grande «scelta» ci sono gli esami. In queste immagini sono colti alcuni momenti degli ultimi esami di licenza media alla scuola «Leonardo da Vinci».

### COLLOQUIO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA SPECIALE

# «È ostacolata la collaborazione»

L'anno scolastico si sta concludendo in questi giorni con gli ultimi scrutini e gli ultimi esami. Cominciano le vacanze: un periodo di serenità e di gioia, destinato a ritemperare la forze e le energie nervose dopo un anno di studio, in vista degli studi di un nuovo, più difficile anno. Ma quello che per tutti è un periodo atteso e sospirato è fonte invece di preoccupazione e di disagio per gli allievi della Scuola speciale Torazza e per le loro famiglie. Più volte, durante l'anno che si è ora concluso, i genitori degli alunni di questa Scuola avevano avanzato richieste perché l'anno scolastico proseguisse fino a tutto giugno, onde abbreviare quel periodo in cui — meno seguiti che negli altri mesi — i bambini della scuola Torazza rischiano sempre di vedere annullata una parte almeno dei progressi compiuti. Per una serie di circostanze — pigritia?, intralci burocratici?, cattiva volontà? — questo non è stato possibile; ma proprio in questi giorni il Provveditorato agli Studi di Milano ha assicurato l'apertura anticipata della Scuola al 1° settembre. E' una buona notizia; l'unica buona notizia, alla fine di un anno trascorso quasi sempre all'insegna delle polemiche, delle più varie insoddisfazioni, del disaccordo tra quanti dovrebbero invece — nell'interesse comune — collaborare tra loro.

Il giornale di Brugherio ha pensato opportuno — a conclusione del ciclo scolastico — raccogliere le più interessanti opinioni in materia, e i documenti che nel frattempo ci sono pervenuti. Lo scopo non è altro che quello di offrire questi elementi a una riflessione che possa portare — alla riapertura del 1° settembre — un clima più disteso per una maggiore e più efficace funzionalità della scuola.

La parola spetta anzitutto ai genitori degli allievi, che si preoccupano di ricordare come si sia giunti all'attuale struttura di questa scuola: «Sino a qualche anno fa i bambini ospiti della scuola speciale erano prevalentemente dei falsi anormali psichici, erano cioè dei bambini che provenivano da ambienti socialmente carenti e che non possedevano pertanto quel tipo di culturalizzazione e di maturità richiesta per una frequenza della scuola normale. Una struttura così concepita non faceva che perpetuare una situazione di inferiorità che non aveva nulla di patologico e di individuale, ma che era evidentemente acquisita dall'ambiente. I veri anormali psichici venivano invece ricoverati in istituti o trat-

tenuti a casa, e non ricevevano nessun tipo di aiuto educativo. Da alcuni anni a questa parte questa impostazione è stata però del tutto rivista, ed è apparsa chiara l'utilità sociale di una struttura scolastica che accogliesse bambini con gravi minorazioni psichiche di origine organica o psicologica e ne favorisse o ne creasse le possibilità — sempre esistenti anche se limitate — di inserimento».

Questa trasformazione ha avuto inevitabilmente delle ripercussioni nell'ambiente scolastico, nella pubblica Amministrazione, nell'autorità scolastica. Una scuola per bambini incolti perché nessuno ha provveduto a coltivarli è evidentemente diversa da una scuola per bambini che si trovano limitati da handicap soggettivi: essi esigono personale e attrezzature intese al loro recupero psicomotorio, ortofonico e via dicendo. Quali sono state le difficoltà incontrate?

«In due anni — rispondono ancora i genitori — abbiamo avuto la possibilità di reperire perso-

nale specializzato in questo settore, e organizzare inoltre una serie di attività lavorative — ad esempio falegnameria e cucito — che presentano grandi vantaggi terapeutici. L'Amministrazione Comunale si è trovata a dover affrontare problemi nuovi e impreveduti: dobbiamo dire che ci siamo trovati di fronte a un atteggiamento disponibile e comprensivo; alcune richieste sono state prontamente concretizzate, di altre ci è stata promessa la realizzazione, e noi confidiamo che le promesse vengano mantenute».

I genitori hanno tutti capito subito l'opportunità e l'efficacia di questa «svolta»?

«Sì. Anche se il trovarsi di fronte a una struttura che accoglieva bambini anche gravemente minorati ha aperto per molti di loro nuovi problemi familiari e sociali. Si pensi anche soltanto alla presenza del bambino nel contesto familiare, mentre prima — il più delle volte — il bambino veniva "allontanato" e ricoverato in istituto. Per l'insor-

gere di tutti questi problemi i genitori hanno presto avvertito l'opportunità di riunirsi periodicamente per risolvere insieme, o almeno discutere insieme, i problemi stessi».

Successivamente, a quanto sappiamo, la proposta di collaborazione è stata estesa al corpo insegnante, all'amministrazione comunale.

«Sì, certo. Abbiamo compilato un documento in cui si proponeva la costituzione di un comitato composto dai rappresentanti delle varie categorie interessate al problema (Amministrazione Comunale, Direttrice Didattica, insegnanti, équipe medico-psicopedagogica, comitato genitori); ma sin dall'inizio l'attività del comitato ha presentato notevoli difficoltà. Alla base di queste difficoltà, essenzialmente, l'aspirato corporativismo del corpo insegnante, restio ad accettare una collaborazione critica sui propri metodi. Ma anche da parte di alcuni genitori, ad onor del vero, c'è stata una foga eccessiva nel sottolineare le disfunzioni orga-

nizzative della scuola».

Questi i genitori, sostanzialmente concordi, anche se si manifestano tra loro una linea «moribida» preoccupata soprattutto di trovare punti di contatto e di conciliazione, e una linea «dura» più portata a radicalizzare i contrasti. Gli insegnanti, dal canto loro, rispondono con un documento in data 1° marzo che sottolinea come la pretesa dei genitori di sindacare i metodi di insegnamento superi i limiti fissati dal documento costitutivo del comitato stesso e violi quella libertà d'insegnamento che è sancita dalla Costituzione: «nelle riunioni del Comitato — così il documento — i genitori non hanno portato discorsi seri e costruttivi a favore della Scuola e degli alunni, ma si sono limitati a critiche contro questo o quell'insegnante, e non di rado contro la direttrice didattica... dimostrando di non aver saputo capire come la Scuola non sia proprietà privata dei genitori, ma organo sociale alla cui gestione devono concorrere, nella legalità e nelle rispet-

tive competenze, tutte le varie componenti della Comunità».

A questo punto appare abbastanza evidente che la discussione ha preso una brutta piega. All'appello della Costituzione e alle varie accuse, i genitori rispondono il 17 marzo con una lettera alle autorità competenti, comunali e scolastiche, in cui — rivendicate la legittimità e la buona intenzione dell'atteggiamento critico verso il corpo insegnante — rifiutano l'atteggiamento tenuto nei loro riguardi, e approfittano dell'occasione per porre tutta una serie di rivendicazioni che vanno dall'organizzazione di incontri con psicologi, all'assunzione di un pedagogista e di insegnanti di ginnastica, concludendo che «se non verranno presi immediati provvedimenti entro il 31 marzo i genitori si propongono di bloccare l'attività della scuola che attualmente non assolve in minima parte la sua funzione primaria».

Se questi sono i problemi della scuola, più gravi ancora sono quelli che si presentano agli alunni che dalla scuola vengono dimessi. Il termine stesso oltre il quale gli alunni devono lasciare la scuola è oggetto di discussione: la Direzione Didattica ha recentemente comunicato di voler fissare questo termine nel superamento del 14° anno di età. I genitori rifiutano un termine che non tenga conto delle condizioni psico-sociali del bambino: «ci sembra — essi dichiarano ancora — che una decisione in questo senso contrasti chiaramente con l'istituzione di una scuola che è sorta con lo scopo preciso di seguire i bambini handicappati fino ad un loro eventuale inserimento nella vita sociale. Infatti, dimessi all'età di quattordici anni, essi si troverebbero isolati, senza alcuna possibilità pratica di seguire o mantenere il loro processo di maturazione».

Questo il quadro della situazione a livello — se così possiamo dire — di dichiarazioni ufficiali. In colloqui meno impegnativi e più fuori dei denti, il linguaggio degli interessati è a volte più duro, le accuse più drastiche e precise, e — per ciò che riguarda noi, osservatori imparziali, — più difficilmente valutabili nella loro reale essenza. Ci sembra giusto ignorare questa parte del discorso, lasciandola semmai alle lettere di quanti vorranno intervenire nel dibattito: pensiamo così che la pausa estiva possa portare consiglio, e che l'anticipata apertura dell'anno scolastico 1973-74 possa avvenire in un clima più disteso, e più aperto alla collaborazione di tutti.

### PERSONALE DI GIAN PAOLO BERALDO A VILLA SORMANI

## Le sue composizioni si rivestono di rosa

Gian Paolo Beraldo nacque a Treviso nel 1926. Sua caratteristica fondamentale fu ed è l'analisi dello spirito e il dinamismo quasi frenetico che lo portò in giro per l'Italia e l'Europa finché approdò a Monza e poi a Brugherio. I suoi studi furono turbolenti e vari. Condotto a termine il liceo scientifico, alternava frequenze alla Accademia di Venezia col prof. Guidi, De Pisis, Carlo Conte, Nando Coletti. Nelle attività civiche della sua città invece si dedicava sem-

pre più allo studio della metafisica, partecipando a riunioni, dibattiti, critiche. Partecipò alla fondazione dell'Aero Club locale e ad altre attività come la ricerca archeologica e subacquea. Nel frattempo il suo disegno e la sua pittura si purificavano nella semplicità delle forme, rifiutando però l'informale, il surrealismo e tutti i ritrovati più o meno meccanicistici di allora e tuttora in voga. La sua pittura non fa moda, per lui deve dire, significare qualcosa, illuminare o anche distrug-

gere, se necessario, falsi miti, od illusioni. Il suo credo, le sue esperienze l'hanno portato a comprendere che è assolutamente impossibile addvenire a nuove conquiste se non utilizzando il prezioso patrimonio delle esperienze passate di tutta l'umanità per poterne creare di nuove o vecchie perfezionate, ma vere. Per lui il domani sarà quello che ognuno saprà preparare oggi nelle proprie prerogative di cultura ed intelligenza. E, la sua pittura appunto rispecchia questo spirito.



DIREZIONI E I CONSIGLI DI FABBRICA - NE È NATA UNA...

# Radiografia delle nostre aziende

AZIENDA	Che cosa è e cosa produce			Occupazione attuale e previsioni		Dati delle direzioni		Cosa ne pensano i consigli di fabbrica	
	Forma giuridica	Sede delle unità produttive (Epoca di insediamento a Brugherio)	Produzione (% esportazione)	Operai	Impiegati (uomini/donne)	Fatturato e investimenti	Situazione e prospettive	Iscritti al sindacato %	1) grado di partecipazione alle iniziative sindacali; 2) rapporti con la direzione; 3) problemi (livelli occupazionali, organizzazione del lavoro, ambiente, aspetti logistici).
ALFAGOMMA	S.p.A.	Brugherio (1958). Bellusco.	Tubi di gomma, profili gomma, lastre. (80%).	95/95 Diminuirà sensibilmente soprattutto la manodopera femminile.	12/12	Fatturato: 2 miliardi, è in aumento. Investimenti: nessuna previsione, si vive alla giornata.	La congiuntura è favolosa ma l'avvenire molto preoccupante per la conflittualità e gli intralazzi politici.	99%	1) forte, soprattutto nei momenti di lotta; 2) leggermente tesi; 3) forte nocività di alcune lavorazioni.
CANDY								85%	1) abbastanza forte; 2) leggermente migliorati, resistenza sui punti qualificanti della normativa; 3) aumentano gli infortuni quando aumentano i ritmi, carenza di spazio in tutto lo stabilimento.
ITALCHEMI DIVISIONE BARZAGHI	S.p.A.	Brugherio: stabilimento chimico ex Barzagli (1958). Parma: stabil. farmaceutico.	Carbometilcellulosa, ausiliari per industria tessile, materie prime per l'industria farmaceutica. (40%).	65/15 Aumenterà per un anno moderatamente, poi di molto.	24/14	Fatturato: 3 miliardi. Investimenti: 2 miliardi nei prossimi 2 anni. Tra 5 anni sarà costruito un nuovo stabilimento sempre a Brugherio.	Vogliamo espanderci per poter sopravvivere; ci sono buone prospettive.	72%	1) molto soddisfacente; 2) molto buoni; 3) nocività; si spera di effettuare un'indagine sull'ambiente di lavoro con l'intervento del Comune.
MAGNAGHI	S.p.A.	Brugherio (1945).	Macchine utensili e apparecchiature oleodinamiche. (20%).	114/0 Resterà stazionaria.	18/7	Fatturato: in aumento. Investimenti: nessuna previsione.	Le prospettive sono incerte: lavoriamo su commesse e dipendiamo dallo sviluppo complessivo del settore metalmeccanico.	83%	1) molta partecipazione alle assemblee e forte combattività; 2) non ottimi, ma senz'altro buoni; 3) nessun problema particolare in fabbrica; per l'esterno c'è il problema dei trasporti pubblici.
MANIFATTURA LANE UGO RISTA	S.p.A.	Brugherio (1949).	Tessuti a navetta, tessuti a maglia. (70%).	178 Resterà stazionaria o in lieve diminuzione.	54	Fatturato: in diminuzione. Investimenti: l'attuale situazione non consente di programmare.	Attuale situazione: in generale, stagnante; in particolare, pesante irregolare. Prospettive: a breve termine, tendenti al peggioramento. Più in là, imprevedibili. Congiuntura del settore particolarmente grave.	78%	1) discreta, la mobilitazione è quasi totale; 2) molta resistenza ai temi affrontati con la contrattazione aziendale; 3) alcuni reparti nocivi (umidità, rumore); occorre una migliore programmazione per evitare la Cassa Integrazione.
MANULI DARDANIO	S.p.A.	Brugherio (1956).	Cavi elettrici, nastri trasportatori in gomma, tubi in gomma per usi vari. (15%).	348/66 Rimarrà stazionaria.	87/51	Fatturato: in diminuzione. Investimenti: sono previsti, sia per impianti aggiuntivi che per ammodernamento di quelli già esistenti.	Prospettive: gli ammodernamenti in corso consentiranno tecniche più avanzate.	54%	1) molto forte, elevata combattività; 2) molto tesi e difficili; 3) ritmo e terzo turno, occorre un centro di medicina preventiva, mensa costosa e scadente, trasporti pubblici carenti.
MANULIPLAST	S.p.A.	Brugherio - San Damiano (1958).	Stampati in polietilene; film in polietilene; tubi di polietilene; termoretraibile, goffrato. (0,50%).	102/23 Aumenterà moderatamente.	10/10	Fatturato: in lieve aumento. Investimenti: nuovo stabilimento a Caponago.	Prospettive discrete; le possibilità del mercato sono vastissime, tutto dipende dalla capacità tecnica.	41%	1) non elevato, dato il forte ricambio di manodopera; 2) discreti; 3) nocività in alcuni reparti.
PIRELLI SAPSA	S.p.A.	Brugherio (1961). Sesto S. Giovanni	Imbottiture per autoveicoli in cocco gommatato. (0%).	96/39 Non è possibile fare previsioni.	1/0	Fatturato: in diminuzione. Investimenti: impianti aggiuntivi in Brugherio, oltre all'ammodernamento di quelli già esistenti.	Nessuna previsione: l'attività dell'azienda è condizionata dall'andamento dell'industria automobilistica italiana.	77%	1) molto forte soprattutto per i temi di carattere generale; 2) dipende dalla direzione centrale del gruppo Pirelli; 3) organizzazione del lavoro, lotta per la garanzia del posto di lavoro, trasporti pubblici.
PRENTICE	S.p.A.	Brugherio (1947). Vimercate.	Chiusure lampo. (2%).	302 Aumenterà moderatamente.	45	Fatturato: in lieve aumento. Investimenti: lievi investimenti per ammodernamento e razionalizzazione impianti.	Situazione incerta per la concorrenza giapponese e dei paesi CEE. Prospettive poco incoraggianti.	72%	1) molto forte; 2) molto formali, rigidità soprattutto sulla parte normativa; 3) occorre una migliore programmazione del lavoro; ambiente di lavoro: inconvenienti per la posizione di lavoro (artrosi) e l'uso di sostanze tossiche.
SAGDOS	S.p.A.	Brugherio (1968).	Ogni tipo di stampati. (30%).	293/28 Aumenterà moderatamente.	94/11	Fatturato: in aumento. Investimenti: un centinaio di milioni ogni anno per rinnovamento macchinari.	Situazione generale non molto positiva. Settore poligrafico in discreta ripresa con prospettive abbastanza incoraggianti.	82%	1) molto forte; 2) non negativi malgrado qualche difficoltà per gli appalti a terzi; 3) organizzazione del lavoro, nocività e infortuni in alcuni reparti.
WIMER	S.a.s.	Brugherio (1962).	Motorini elettrici per elettrodomestici, solo per la Candy. (0%).	65/100 E' impossibile prevedere, data la dipendenza dalla Candy.	3/1	Fatturato: stazionario. Investimenti: le intenzioni ci sarebbero, ma si teme per la insicurezza del lavoro e le costanti richieste sindacali.	Tutto dipende dalla Candy.	82%	1) discreto; 2) non negativi; 3) le basse categorie della manodopera femminile, il cottimo, ambiente di lavoro (stretto, caldo, rumori), manca la mensa, carenza nei trasporti, dipendenza totale dalla Candy ma con salari e normativa inferiori.

## La rispondenza alla nostra iniziativa è segno di una più moderna volontà nell'affrontare i problemi

Pubblichiamo su questo numero i primi risultati dell'«Indagine sulla struttura industriale e la situazione sindacale di Brugherio», intrapresa dal Comune allo scopo di ottenere una più approfondita conoscenza della realtà economico-sociale locale. Per la occasione l'Ufficio Studi del Comune si avvale della consulenza di una società milanese specializzata in tali ricerche, il C.E.P.

(Centro per l'Economia Pubblica); l'indagine è entrata nella fase operativa all'inizio del mese di giugno, allorché si giunse alla predisposizione di due questionari: il primo per l'individuazione della struttura industriale locale e l'altro per la conoscenza della realtà sindacale nelle fabbriche brugheresi.

Dopo aver attentamente analizzato le diverse possibilità in sede

di Commissione Lavoro, si decideva di iniziare l'indagine diretta con una serie di interviste presso le direzioni aziendali ed i consigli di fabbrica delle principali aziende di Brugherio.

Il criterio di scelta fu individuato nel numero dei dipendenti; si decise così di accostare le unità produttive con più di 100 dipendenti. Desideriamo qui esternare la nostra soddisfazione

per la gentile disponibilità riscontrata, con una sola eccezione, presso tutte le Direzioni aziendali interpellate. Per parte loro i Consigli di fabbrica hanno dimostrato di aver pienamente intuito la grande importanza e le interessanti prospettive che una simile indagine potrebbe maturare, per una maggior apertura e sensibilità della comunità locale ai problemi della fabbrica.

Quello che presentiamo vuole essere semplicemente un quadro riassuntivo dei risultati già ottenuti; l'indagine ovviamente andrà avanti e affronterà in tutti i loro dettagli i temi che la caratterizzano. Nonostante l'incompletezza siamo già in possesso di una notevole gamma di notizie e di molti elementi di interpretazione estremamente interessanti. Si è quindi ritenuto utile, proprio

per aumentare l'interesse e stimolare la partecipazione dei cittadini, fornire immediatamente una parte dei risultati, tentandone una prima interpretazione. Come si può constatare, nel prospetto pubblicato abbiamo riportato per ogni azienda la forma giuridica, le sedi delle unità produttive, le produzioni (con la quota relativa all'esportazione), i livelli di occupazione attuali e le previsioni, il fatturato, gli investimenti, la situazione congiunturale e le prospettive economiche.

Tutte queste informazioni sono state fornite dalle Direzioni. I Consigli di fabbrica hanno fornito informazioni sul tasso di sindacalizzazione (% degli iscritti al sindacato sul totale dei dipendenti), sul grado di partecipazione alle iniziative sindacali, sul clima dei rapporti con la direzione, sui problemi più sentiti dai lavoratori sia interni che esterni alla fabbrica. Per quest'ultimo punto, in particolare per i problemi interni alla fabbrica, abbiamo riportato per ogni fabbrica solo gli eventuali nodi specifici di quella particolare azienda, tralasciando quelli che sono i problemi generali, presenti cioè in tutte le fabbriche. Questo prospetto peraltro è solo una prima e provvisoria sistemazione dei dati finora raccolti. A questi si aggiungeranno ulteriori elaborazioni, in modo da offrire un quadro di documentazione il più possibile completo al Convegno che, nel prossimo autunno, vedrà discutere nella nostra città tutte le componenti del mondo economico brugherese.

### boutique dell'arredamento

elettrodomestici  
radio - TV



**ESPOSIZIONI:**

20093 Cologno Monzese  
Via Galileo Galilei 17/19  
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

20099 Sesto S. Giovanni  
Viale Di Vittorio 175

**SEDE E AMMINISTRAZIONE**

20093 Cologno Monzese  
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

## Più di 50 delegati alla «Camera del Lavoro»

Si è tenuto il 23 maggio scorso il Congresso Intermedio della Camera del Lavoro di Brugherio, in preparazione del Congresso Provinciale e Nazionale della CGIL.

I 50 delegati rappresentanti di numerose fabbriche di Brugherio hanno ampiamente dibattuto i temi congressuali, condividendo globalmente la proposta politica in essi contenuta.

I punti principali di questa proposta possono così riassumersi:

— rilancio dell'economia del Paese, basata:

- 1) sul pieno utilizzo delle risorse di tutto il Paese;
- 2) su nuovi investimenti produttivi, soprattutto al Sud;
- 3) su investimenti sociali per l'attuazione delle riforme che incidano adeguatamente sul costo della vita;
- 4) sull'incentivazione della domanda interna, per un maggior potere d'acquisto dei ceti meno abbienti, innanzitutto tramite lo

aumento delle pensioni, della indennità di disoccupazione e degli assegni familiari.

È stato nominato il nuovo Comitato Direttivo che si impegna, su queste linee, ad operare a livello locale, per un sempre più stretto rapporto fra i lavoratori delle varie fabbriche della città.

Si è ribadita con forza la necessità e la volontà dell'unità sindacale, da concretizzarsi al più presto, anche localmente, con i lavoratori delle altre organizzazioni sindacali CISL e UIL.

Fra le prime iniziative da realizzare in questo senso è la costruzione del Consiglio Unitario di Zona quale organismo che unisca e rappresenti i lavoratori di tutte le categorie, e strumento di direzione e mobilitazione su problemi che investono l'intera classe, non solo sui luoghi di lavoro, ma anche al di fuori di essi: dalla salute alla scuola, dalla casa al caro-vita, ai trasporti e così via.

# Insomma, si può fare dello sport?

**È prevista la costruzione di una piscina. Per ora ci sono solo impianti privati**

«Scusi, per cortesia, lei, che frequenta gli ambienti sportivi di Brugherio, mi saprebbe indicare un campo dove poter andare a correre un pochino e tirare qualche calcio alla palla?» Chi mi rivolge questa domanda è un giovanotto certo non più ventenne ma, si vede, ancora atleticamente valido. «Mah! non saprei!» rispondo. Vaglio nella mia mente le varie possibilità esistenti ma non trovo alcuna soluzione. «Forse, dico, l'unica soluzione sono i campetti dell'oratorio». «Ma saranno zeppi di ragazzini?» risponde il mio interlocutore.

«E' vero» ammetto io, «però non vedo altro. Potrebbe rivolgersi all'A.C. Brugherio. Ha tante squadre, una buona organizzazione e campi a disposizione».

«No, no. Io non intendo fare agonismo, ma solo puro dilettantismo, per sgranchirmi un poco le gambe dopo una giornata sedentaria d'ufficio».

«Possibile che in una città come Brugherio non esista un prato dove si possa correre e giocare liberamente, senza dover far capo ad un'organizzazione?».

«No, non esiste» ho dovuto ammettere.

«Buona sera, grazie». E se ne va.

Questo dialogo è avvenuto in un caffè dove mi trovavo con de-

In mancanza di una piscina è buono anche un canale.

Giovani accaldati al «Villoresi».



gli amici, i quali, allontanatosi il mio insoddisfatto interlocutore, hanno ripreso l'argomento fra di loro, arrivando alla conclusione che a Brugherio le attrezzature sportive esistenti si trovano sotto l'egida di Club privati dove si esercita solo attività agonistica. A pagamento si può praticare solo il tennis. Altri impianti sono a disposizione dei dipendenti di alcune industrie. Tutti indistintamente ravvisano la necessità che la città deve essere dotata, se non di un centro sportivo, almeno di una grande area a prato, comunale, dove non occorra essere tesserati o organizzati in se-

zioni sportive per far quattro salti. Il problema della ricreazione, oggi non più secondario, ci sembrava troppo importante per liquidarlo con questa generica constatazione.

Abbiamo quindi passato in rassegna tutti i centri sportivi esistenti a Brugherio e siamo ora in grado di fornire un elenco abbastanza preciso.

**Centro Sportivo Paolo VI:**  
— Campo di calcio: a disposizione dell'A.C. Brugherio.  
— Palazzetto dello Sport: a disposizione delle varie squadre di pallacanestro, hockey, pattinaggio artistico.

**Oratorio maschile:**

— Piccolo campo di calcio.

— Campo da pallacanestro.

**Oratorio femminile:**

— Pallacanestro femminile.

**Sporting Club Edilnord:**

A disposizione, a pagamento, dei soli abitanti del Centro Edilnord.

— 1 piscina scoperta.

— 3 campi da tennis.

— 1 piccola palestra.

— 1 piccolo campo di pallacanestro.

— 1 campo di calcio piccolo.

— 2 campi da bocce.

**Centro Sportivo Candy:**

A disposizione dei soli dipendenti.

— 1 campo di calcio.

— 1 campo di pallacanestro scoperto.

— 2 campi da tennis.

**S. Damiano:**

A disposizione dei soli residenti.

— 1 campo da tennis.

**Centro Marzotto:**

A disposizione dei soli soci del Tennis Club Brugherio.

— 4 campi da tennis.

— 1 piscina all'aperto.

In Brugherio esistono inoltre 7 campi di bocce con diversi viali.

Da questo esame appare evidente che l'unica attività ricreativa di un cittadino non privilegiato e nell'impossibilità di pagare grosse quote d'iscrizione è il gioco delle bocce. Il panorama è un po' deludente, ci sembra. A questo punto ci è parso indispensabile intervistare l'Assessore allo sport, Sig. Gadda Ernesto per sapere in quale modo l'amministrazione conta di porre rimedio alla condizione attuale di mancanza d'impianti. La risposta, preceduta dalla premessa che il Comune è consapevole di tali carenze e si adopra attivamente per eliminarle, è articolata in punti che illustrano le varie iniziative prese a questo proposito:

— Nel bilancio comunale c'è uno stanziamento di L. 120.000.000 per la costruzione di una piscina coperta, che si prevede possa essere messa a disposizione del pubblico alla fine del 1974.

— E' prevista nel piano triennale progettato l'acquisizione di un'area per la costruzione di un Centro Sportivo.

— Nella costruzione della futura scuola media in via Marsala è prevista una palestra che sarà a disposizione anche della cittadina.

— Presso la Scuola Brugherio Sud è in costruzione una pista di atletica a 6 corsie della lunghezza di ml. 80 che potrà servire per l'allenamento dei ragazzi in vista dei prossimi giochi della gioventù.

Per il momento questo è quanto rientra nelle nostre possibilità. Prendiamo atto con soddisfazione dell'impegno assunto dalle autorità comunali. Teniamo però a precisare, per dovere di informazione, che quello della piscina non è un discorso nuovo.

Già da parecchi mesi se ne prospetta la costruzione senza peraltro che all'affermazione di tale lodevole intenzione sia poi seguito qualche segno tangibile che ne facesse intravedere la prossima realizzazione. Vogliamo sperare che quest'assenza di sintomi positivi sia semplicemente il riflesso di quel lavoro e di quei preliminari burocratici che ogni iniziativa di carattere pubblico richiede. A questo, bene o male, siamo abituati: la cosa grave sarebbe se il ritardo fosse dovuto ad una mancata presa di coscienza, da parte delle autorità, dei nuovi bisogni che il mutare dei tempi propone e certe volte, più drasticamente, impone. Il problema del tempo libero, nessuno può più negarlo, ha assunto le vesti di problema sociale; di pari passo con esso si è sviluppata la coscienza della necessità di impegnare le ore del dopolavoro in attività capaci di distendere i nervi, di tonificare il fisico e la mente.

E' chiaro che una ricreazione efficace deve essere legata all'esercizio fisico, ma non deve per questo essere ulteriore motivo di tensione, non deve cioè essere associata all'agonismo. Diciamo questo anche perchè non tutti coloro che vogliono fare del moto hanno 20 anni.

In conclusione, non vorremmo più vedere persone accaldate e desiderose di svago e refrigerio che si bagnano nelle acque dei canali che attraversano il nostro territorio, anche perchè il canale Villoresi, prodigo di acque e di frescura, non sempre lo è di sicurezza: fare il bagno non deve voler dire rischiare di annegare.

## LE GROSSE NOVITÀ DEL BASKET

# Cambia proprietario la 'Candy Brugherio'

Come purtroppo si temeva, la Candy Basket dà forfait.

I timori che i tifosi avevano manifestato già nella passata stagione, hanno avuto purtroppo attualmente conferma. I dirigenti responsabili, che abbiamo potuto avvicinare, lo ammettono senza però chiarire la soluzione adottata. Informazioni avute da persone molto vicine ai responsabili Candy e che crediamo quindi attendibili, danno per scontata la seguente situazione: trasferimento di Rago a Roma; passaggio di tutto l'organico al gruppo Panda; ancora fluida e in via di sviluppo invece la posizione di alcune giovani promesse. E' evidente quindi che la Candy-Brugherio serie B sparisce.

I tifosi, che sempre numerosissimi hanno sostenuto, nella buona e nell'avversa fortuna, i colori della Candy, sono ora costernati. Pensano e dicono se proprio era indispensabile una decisione così drastica. Taluni mormorano e mugugnano che l'attuale situazione sia frutto di errori fatti e incomprensioni sorte fra i vari dirigenti. Di conseguenza pensano e dicono anche questo: ma allora noi non contiamo proprio niente!! Eppure anche noi abbiamo contribuito ai vari successi della squadra. Abbiamo a suo tempo fondato un «Candy Club» con una adesione di circa 250 soci che ogni domenica effettuava trasferte per sostenere la squadra. Che delusione! Possibile che non si potesse attuare un'altra soluzione?

Noi pensiamo che se i veri motivi, da cui è scaturita questa decisione, non fossero quelli che i tifosi mormorano ma fossero altri, compresi quelli finanziari, sarebbero state possibili soluzioni di diverso genere.

Per esempio: dopo l'ottima prova data nell'ultimo campionato dell'immissione dei giovani, perchè non formare una squadra composta da tutti questi ragazzi? Siamo sicuri che avrebbero fatto bella figura e avrebbero fatto risparmiare parecchi milioni. Ma tant'è, ormai è fatta. I tifosi ormai dovranno battersi per le

squadre «promozione» sia maschile che femminile. Squadre che sono veramente l'espressione del basket brugherese. Come si dice: squadre fatte in casa.

A proposito della maschile speriamo che i dirigenti riescano nell'intento di rafforzarla, magari con l'aiuto della stessa Candy, per poter aspirare alla promozione al campionato di serie D.

Per la squadra femminile, ci auguriamo che dopo la buriana della scorsa stagione (ricordiamo che la squadra è stata costretta a giocare per tutta l'inverno all'aperto e quindi ha svolto una preparazione precaria) possa iniziare una serie di allenamenti regolari e sia in grado così di esprimere appieno il suo vero valore.

## A Milano per la finale i giovani del Basket

Brillante prestazione della squadra di pallacanestro maschile che ha ancora una volta riconfermato le grandi tradizioni di Brugherio nel campo giovanile.

Pur se sconfitti di stretta misura, al termine di una partita molto combattuta, dalla squadra del comune di Milano, rappresentato per l'occasione dal Simmenthal nella finale provinciale che si è disputata al Palalido in occasione della celebrazione della giornata olimpica, i ragazzi allenati dal professor Stilo, hanno validamente difeso il prestigio della nostra città.

Una sconfitta onorevole, che ha fatto sfumare la possibilità di vedere tramutare in realtà la speranza di bissare il successo conseguito nel 1970, sconfitta che non intacca minimamente la grande prestazione dei nostri ragazzi, trascinata da uno splendido Roberto Visentin, miglior giocatore del torneo e grande speranza del Basket brugherese.

## BASEBALL PER RAGAZZI



Nell'ambito dei Giochi della Gioventù, quest'anno per la prima volta a Brugherio, è stato inserito anche il Baseball. La foto mostra la «grinta» e l'impegno dei giocatori nel corso di un'appassionante partita.

# Buon anno per il calcio

**Onorevole terzo posto e ottimo vivaio**



La squadra dell'A.C. Brugherio che ha partecipato all'ultimo campionato.

A campionati conclusi possiamo tirare le somme dell'attività svolta quest'anno dall'A.C. Brugherio.

E' stata una annata soddisfacente sotto ogni aspetto.

La prima squadra ha ottenuto un brillante terzo posto dopo una lotta serrata con le dirette concorrenti (che gli appassionati ben conoscono) centrando in pieno l'obiettivo prefisso fin dall'inizio del campionato.

D. - Non si poteva puntare al campionato?

Direi di no. Innanzi tutto dopo il campionato dell'anno scorso pur avendo rafforzato la squadra non si poteva partire con questo proposito. Certo che prima degli infortunati del mese di dicembre un pensiero noi dirigenti con i giocatori l'avevamo fatto. Eravamo a due punti da Cologno e Limbiate ed il campionato era tutto da giocare, purtroppo con l'incidente a Carlo Fumagalli seguito subito da altri due a Colombo e Verdelli suoi sostituti la nostra difesa è diventata un po' troppo vulnerabile e così abbiamo perso l'occasione buona.

D. - Sarà per il prossimo campionato allora?

Di solito io sono nemico delle previsioni troppo ottimistiche co-

munque ora la squadra è buona e con un paio di innesti ci possiamo provare. Certo che il gioco del calcio è imprevedibile e le sorprese sia buone che cattive sono sempre dietro la porta. Del resto abbiamo molti esempi di squadre che iniziano il campionato per vincere il girone e poi si trovano magari a lottare per non retrocedere oppure partono per disputare un campionato onorevole e si ritrovano in testa al girone. Noi per il prossimo campionato vogliamo giocare un buon calcio e se la fortuna ci assiste...

D. - La lega giovanile?

Il nostro vivaio è ottimo. La squadra Juniores è risultata vincente del proprio girone ed ha vinto pure le finali regionali, sono stati bravissimi. Gli Allievi hanno pure disputato un buon campionato ma essendo una squadra che tutti gli anni si rinnova ben difficilmente potrà puntare a vittorie sonanti. Del resto non è la vittoria in se stessa la cosa più importante, specie nella lega giovanile, ma imparare il gioco del calcio con la sua disciplina che impone anche dei sacrifici in modo di presentarsi con le carte in regola non solo nello sport...

# SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649

MAGGIO-GIUGNO 1973

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
1° Luglio	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	1/7- 7/7	S. TERESA
8 »	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	8/7-14/7	S. DAMIANO
15 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	15/7-21/7	CENTRALE
22 »	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	22/7-28/7	DELLA FRANCESCA
29 »	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	29/7- 4/8	S. TERESA

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.  
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.  
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.  
Turno festività: dalle ore 8 alle ore 20 della stessa festività.  
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.  
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.

- \* *tappeti nazionali ed esteri*
- \* *moquettes*
- \* *tendaggi moderni*

## casa della moquette



Tecnici e Arredatori a Vostra disposizione per la consulenza e messa in opera

BRUGHERIO (Mi) - Piazza Roma, 2 - Tel. (039) 770.443

## Borse di studio per il '73

**BORSA DI STUDIO PER UNIVERSITA' (L. 250.000)**

Zilla Emilio  
3° corso Ingegneria  
Busnelli Agostino  
1° corso Ingegneria

**BORSA DI STUDIO PER SCUOLA MEDIA SUPERIORE (L. 100.000)**

Minniti Giovanna  
IV Ginnasio  
Davolio Enrica  
1° Liceo scientifico  
Peraboni Letizia  
1° Liceo scientifico  
Schiro Paola  
1° Liceo classico  
Cazzaniga Edoardo  
1° Istituto Tecnico Industriale  
Carminati Giuseppe  
3° Istituto Tecnico Industriale  
Cassaghi Franca  
1° Corso applicati serv. amm.vi

**BORSA DI STUDIO PER SCUOLA MEDIA INFERIORE (L. 40.000)**

Massignan Adelia - 1° Media  
Castelli Giovanni - 1° Media  
Re Mariateresa - 3° Media

Nocera Giuseppina - 3° Media  
Mele Giovanni - 1° Media  
Teruzzi Paola - 2° Media

Su proposta della Commissione Giudicatrice l'Amministrazione Comunale, in via eccezionale e quale tangibile riconoscimento del notevole profitto conseguito (votazione media superiore cioè a quella minima prescritta dall'apposito regolamento), ha disposto il conferimento di uno speciale premio consistente in un buono acquisto-libri ad alcuni studenti Universitari e delle Scuole Medie Superiori ed inferiori, che in relazione a più favorevoli condizioni economiche familiari non hanno potuto beneficiare delle borse di studio.

La consegna della borsa di studio e dei premi di cui sopra è avvenuta in Municipio, nella mattinata di mercoledì 20 giugno scorso, alla presenza del Sindaco Cav. Ettore Giltri e dell'Assessore alla pubblica istruzione Rag. Luigi Sangalli.

Tanto il Sindaco che l'Assessore hanno rivolto parole di circostanza ai premiati che erano

nella maggior parte accompagnati dai genitori o parenti.

Cogliamo l'occasione per esprimere agli assegnatari delle borse di studio nonché agli altri studenti premiati, il nostro compiacimento e per formulare loro l'augurio per il raggiungimento di risultati sempre più alti.

### BRUGHERIO notiziario comunale

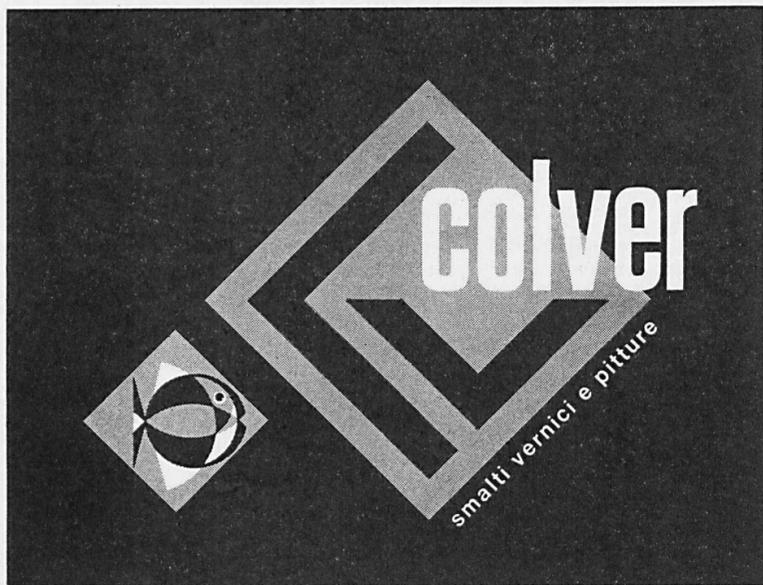
direttore responsabile:  
MARCELLO DI TONDO  
redazione:  
MASSIMO ACCARISI

direzione-amministrazione-pubblicità:  
PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO  
tel. 770010 - 778261/2/3/4

Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.



**pitture** per la casa e per l'edilizia  
**vernici** per l'industria  
**smalti** per carrozzeria



**COLVER**  
s.p.a.

Sede legale - Direzione e Stabilimento  
20047 Brugherio Milano  
(Italy)

**af.**  
ARREDAMENTI

**ALFONSO  
FUMAGALLI**

*mobili  
arredamenti*

BRUGHERIO

Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.040